



I.C. C.D. 9° Cuoco-Schipa

Distretto 47 - Via S.Rosa, 118 – 80136 NA

tel./fax 081 5448765 – naic8a8006@istruzione.it

naic8a8006@pec.istruzione.it

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019-22

**“ARRICCIAMOCI DELLE NOSTRE
RECIPROCHE DIFFERENZE”**

Paul Valéry

INDICE SEZIONI PTOF

Sez. 1 LA SCUOLA E IL SUO ORIENTAMENTO

Premessa	pag.2
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	pag.3
Vision e Mission	pag.4

Sez.2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag.12
Caratteristiche principali della scuola	pag.14
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	pag.15
Risorse professionali	pag.18

Sez.3 LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV	pag.20
Obiettivi formativi prioritari	pag.21
Piano di miglioramento	pag.23
Principali elementi di innovazione	pag.28

Sez.4 L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita	pag.30
Insegnamenti e quadri orario	pag.32
Curricolo di Istituto: struttura e finalità	pag.36
Progettazione educativo-didattica	pag.39
Gestione organico dell'autonomia: azioni di potenziamento	pag.41
Iniziative di ampliamento curricolare	pag.44
Attività previste in relazione al PNSD	pag.62
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione	pag.65
Procedure di continuità ed orientamento	pag.66
Valutazione degli apprendimenti	pag.70
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	pag.103

Sez.5 L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo: funzionigramma ed organigramma	pag.111
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag. 121
Rapporti con le famiglie	pag.122
Rapporti con il territorio: Reti e Convenzioni attivate	pag.123
Piano di formazione del personale Docente ed ATA	pag.124



sez. 1 LA SCUOLA E IL SUO ORIENTAMENTO

PREMESSA

Il seguente Piano dell'Offerta Formativa è stato

ELABORATO dal Collegio dei Docenti sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, emanato con nota prot. n. 8247/04-05 ,

dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO del RAV - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

TENUTO CONTO del PDM - PIANO DI MIGLIORAMENTO,

VISTI :

- l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
- la L. n 107 del 13/7/2015;
- il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.n 107 del 13/7/2015;
- l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- il DM 797/2016;
- i DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017;
- la CM prot. 1830/2017;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018,
- la nota MIUR 17832 del 16/10/2018

ed **APPROVATO**

- dal Collegio dei docenti con delibera n.36 del verbale n.9 del 19/12/2018
- dal Consiglio d'Istituto con delibera n.5 del verbale n.2 del 20/12/2018

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA TRIENNIO 2019-2022

(Legge 107/2015, art. 1, comma 14.4)

Prot.n.8247/04-05 del 26/11/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge n.59 del 1997, con particolare riferimento all'art. 21, che ha introdotto
VISTO	l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la dirigenza; l'art. 3, comma 4, del D.P.R. n.275 del 1999, modificato dall'art.1, comma 14, della Legge n.107/2015;
VISTA	la Legge n.107 del 13 luglio 2015, recante " <i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</i> ", che mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica e che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
VISTO	il D.Lgs. n.62/2017, recante " <i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, comma 180 e 181, lettera C) della Legge n.107/2015</i> ";
VISTO	il D.Lgs. n.66/2017, recante " <i>Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera C) della Legge n. 107/2015</i> ";
VISTA	la Legge n.107 del 13 luglio 2015, art.1, comma n.14, che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VALUTATE	prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV - Rapporto di Autovalutazione;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
VISTO	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2016-2019;
TENUTO CONTO	delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto
RITENUTO	opportuno offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti;
RITENUTO CHE	la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il

curricolo 2012 e le sue rivisitazioni, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Tutto ciò premesso,

in conformità al D. Lgs. n.165 del 2001, così come modificato dal D. Lgs. n.150 del 2009, e ai sensi della Legge n.107 del 2015, art.1, comma 14.4,

con il presente Atto,

EMANA

le seguenti linee di indirizzo relative all'attività dell'Istituto Comprensivo, in relazione agli orientamenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2021.

Le iniziative da attuare scaturiscono dal Rapporto di Auto Valutazione – RAV a.s. 2017-2018, e devono tendere ad ottimizzare i processi in direzione di un miglioramento continuo e di una più completa Offerta Formativa.

L'organizzazione della Scuola deve avvenire in modo da coinvolgere in maniera non occasionale la famiglia e l'extra-scuola, gli Enti, le Associazioni, gli stakeholder e soggetti esterni esperti del mondo della cultura in modo da diventare centro culturale della platea su cui insiste.

Gli Indirizzi relativi al P.T.O.F. Triennale 2019/2021, intendono potenziare il modello di Scuola unitario a cui già stiamo lavorando da 9 anni per cui dobbiamo far sì che le scelte pedagogiche curricolari/progettuali, il sistema di verifica e valutazione diventino sempre più unitari e condivisi attraverso il lavoro dei vari gruppi già sperimentati: aree di progettazione per sezione, per ambito e per dipartimenti per interclassi .

Bisognerà mettere in atto specifiche strategie e migliorare i materiali, i modelli e gli strumenti già condivisi e comuni, affinché siano il più oggettivi possibile.

Bisognerà rivedere il curricolo verticale, già elaborato, affinché diventi uno strumento agile .

Bisognerà riguardare gli strumenti usati per valutare conoscenze e competenze, determinare criteri di valutazione oggettivi e unitari e perfezionare la relativa documentazione.

Si deve valorizzare ancor di più la continuità didattica tra i vari ordini curando l'accoglienza di docenti, genitori e alunni in ingresso; migliorando il raccordo tra i curricoli disciplinari favorendo iniziative di apertura della scuola al territorio curando il momento valutativo avvalendosi di rubriche e condivise modalità oggettive.

La diffusione di informazioni in tempo reale è strategica per cui particolare cura sarà quella di migliorare il sito web.

Il PTOF dovrà comprendere **l'analisi dei bisogni del territorio**, la **descrizione dell'utenza** dell'Istituto, le azioni della scuola in **risposta ai bisogni individuati**, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- **realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione alla violenza** e alle discriminazioni;
- **potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali**, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti indirizzi estrapolati dalla Legge n 107 del 13 luglio 2015:

Innanzitutto espliciteranno i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali in favore dell'equità, prevenire l'abbandono scolastico, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile.

Ci si atterrà ai seguenti principi guida al fine di realizzare la piena autonomia: le decisioni dovranno essere collegiali, **il servizio dovrà essere efficiente, efficace e diversificato**, le **risorse** e le **strutture dovranno essere utilizzate al meglio**, bisognerà introdurre **tecnologie innovative** e curare il coordinamento con il territorio;

Per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla massima **flessibilità**, prevedendo, per esempio, un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe.

Si terrà conto in particolare delle **priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento**;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso / didattico per ogni ordine di scuola.

Dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area, interteam e dipartimenti per aree disciplinari.

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico.

Oltre alla formazione sulla sicurezza e sulle nuove procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche, potenziando in particolare la formazione relativa secondo le esigenze del collegio dei docenti.

Si dovranno prevedere e implementare le iniziative già in atto volte alla educazione alla Cittadinanza, alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

Per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria.

Si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;

Dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio;

Si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;

Si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le **competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale** (obiettivi specifici al comma58);

Si implementeranno i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

La formazione obbligatoria dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

In particolare si raccomanda al Collegio di valorizzare, oltre a tutti gli interventi già sperimentati nel precedente triennio che sono risultati dai monitoraggi dall'autovalutazione validi, i seguenti punti

- 1) favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- 2) attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una mirata progettazione didattica, siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di intelligenza e apprendimento;
- 3) intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento delle **competenze chiave** di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
- 4) diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 5) continuare il **processo di verticalizzazione del curricolo d'istituto**, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- 6) **implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- 7) valorizzare e potenziare le **competenze linguistiche L2**
- 8) alfabetizzare e **perfezionare l'italiano**;
- 9) potenziare le **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- 10) acquisire le competenze di cittadinanza attiva e responsabile ed educazione alla legalità;

- 11) potenziare le competenze digitali e le competenze di base
- 12) **realizzare iniziative in ambito sportivo**
- 13) **promuovere la conoscenza della musica** attraverso percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale o al canto corale;
- 14) realizzare progetti PON fino ad ora approvata e definizione di nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM;

Il Collegio sarà altresì impegnato a:

- monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove per classi parallele;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti, dallo Staff e dai Collaboratori del Dirigente.

A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta predisposta a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Per la realizzazione del PTOF sarà necessario utilizzare le risorse economiche a disposizione dell'Istituto in modo coerente e congruo alle scelte formative, curriculari e didattiche precedentemente descritte. Pertanto, la distribuzione del Fondo dell'Istituzione scolastica sarà realizzata sulla base di questi presupposti:

- Incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della Pubblica Amministrazione in una prospettiva di miglioramento della *"governance"* complessiva nel settore dell'istruzione.
- Sostenere i progetti d'Istituto curriculari ed extra.
- Favorire lo scambio e il lavoro comune fra docenti per la progettazione e la realizzazione delle attività.

- Utilizzare le risorse in modo efficace, efficiente, economico e tempestivo.
- Valorizzare il supporto del personale ATA per il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività e di interventi specifici finalizzati al riconoscimento delle e dei meriti.
- Sviluppare e articolare la formazione in servizio intesa come reale valore aggiunto alla professionalità dei docenti e personale ATA.
- Dotare la Scuola e le classi dell'Istituto di materiali didattici e di arredi ergonomici e funzionali all'apprendimento degli allievi e al benessere di tutta la comunità.

In merito ai Servizi Generali e Amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs. n.165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della propria discrezionalità, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di indirizzo e di orientamento preventivo per lo svolgimento della propria attività e del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Le Linee Guida rappresentano la base cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di governance e di insegnamento – apprendimento, il cui percorso si delinea all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche per l'azione collettiva.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Angela Longo

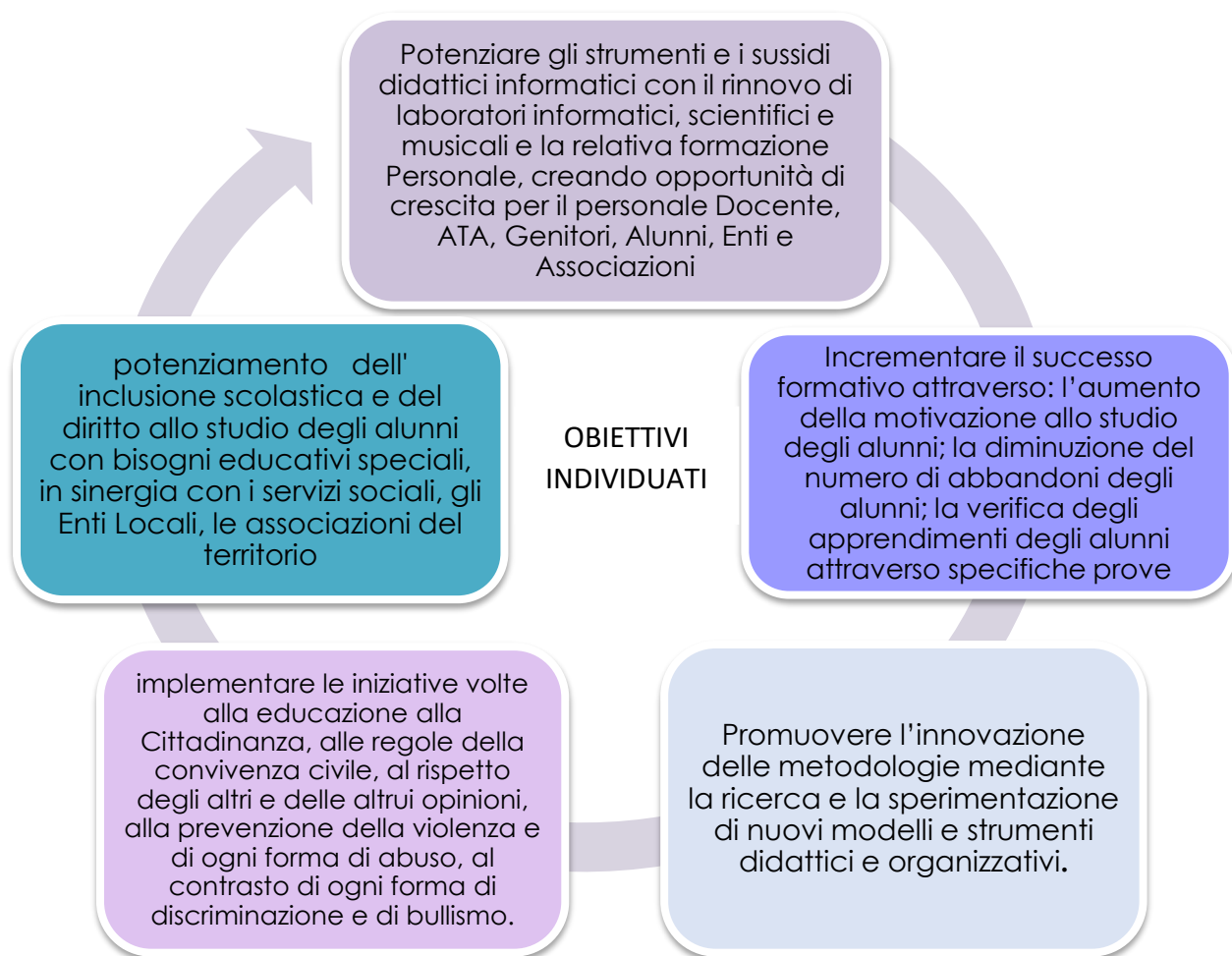
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. lgs 39/93)

La nostra VISION:

“Far diventare l’Istituto un polo culturale di riferimento per il territorio”



“Divenire un polo culturale di riferimento per il territorio” è la nostra vision che racchiude gli obiettivi di lungo periodo che il nostro Istituto si prefigge:



MISSION



Rendere il contesto scolastico un “luogo”
di esperienze significative, positive, costruttive e condivise sia per adulti che
per bambine e ragazzi adatto a:

valorizzare le risorse umane attraverso la partecipazione, l'informazione, l'ascolto creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola affinché l'apprendimento permanente divenga una realtà.

promuovere le relazioni con i possibili partner che operano sul territorio adottando opportune strategie per fare acquisire le competenze trasversali, promuovendo collaborazioni e accordi strutturati con il territorio (Associazioni ed Enti)

ricercare la collaborazione continua con i genitori, predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza

favorire l'accoglienza della “domanda” proponendo il confronto continuo e la problematizzazione costruttiva; attuare azioni atte a favorire una comunicazione improntata sulla circolarità.

preparare alle responsabilità della vita, nel rispetto dei valori di pace, tolleranza, uguaglianza, avvalendosi di ogni risorsa disponibile affinché gli alunni acquisiscano e sviluppino le competenze necessarie per approfondire la loro formazione, la cittadinanza attiva ed il dialogo interculturale, affrontando lo svantaggio educativo attraverso un'istruzione inclusiva; attivando azioni per valorizzare le eccellenze, per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento favorendo l'integrazione e limitando la dispersione.

sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché il rispetto dell'identità, della lingua, della cultura, dell'ambiente naturale predisponendo e realizzando azioni che consentano lo scambio culturale con alunni di altre culture.

favorire lo sviluppo della personalità, nonché lo sviluppo delle attitudini mentali e fisiche, in tutte le potenzialità, adoperandosi perché ciascuno studente acquisisca le competenze fondamentali culturali e sociali.



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo 9°Cuoco-Schipa, impegnato in una realtà territoriale sempre più complessa, è costantemente intento a promuovere azioni che possano coinvolgere un numero sempre più elevato di portatori di interesse e favorire condizioni di partecipazione efficaci al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze del territorio.

Nel corso di questi anni:

- è stato adottato un tempo scuola diversificato con una complessa organizzazione oraria;
- tutti i plessi sono stati dotati di attrezzature e tecnologie informatiche;
- è stata promossa la partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa per assicurare l'apertura della scuola anche nelle ore pomeridiane.

Il bacino d'utenza dell'istituto abbraccia una zona della II Municipalità di Napoli molto vasta ed eterogenea, in quanto comprende quattro sedi molto diversificate per caratteristiche socio-economico-culturali e accoglie nelle sue strutture circa 1100 alunni di età compresa fra i 3 e i 14 anni.

Sul territorio insistono diverse associazioni con le quali la scuola collabora allo scopo di far convergere e potenziare finalità e risultati formativi. L' Ente comunale è propositivo dal punto di vista progettuale e proficua è anche la collaborazione con la ASL, i servizi sociali, e la II municipalita' attraverso il GPA (Gruppo Programma Adolescenti).

La scuola ha accolto con favore anche la richiesta di alcune associazioni territoriali per l'uso degli spazi scolastici per svolgere attività ludico-sportive e campi estivi a pagamento favorendo, di conseguenza, la valorizzazione del territorio.

Nonostante le alleanza e le collaborazioni attivate negli anni dall'Istituto con il territorio, esso:

- è stato riconosciuto "a rischio" per la presenza, a macchia di leopardo, di deprivazione socio-culturale dei contesti familiari, di fenomeni di devianza e di casi di microcriminalità;
- è piuttosto carente di spazi verdi attrezzati, centri sportivi (soprattutto pubblici) e le poche associazioni socio-culturali che vi operano risultano insufficienti a svolgere un'adeguata opera di sostegno alle esigenze degli abitanti.

Ne emerge con forza, di conseguenza, l'esigenza di un forte radicamento della scuola nel quartiere come centro culturale di riferimento.

L'Istituto Cuoco-Schipa è costituito dalle seguenti sedi:



Il Plesso Cuoco, edificio storico tutelato dalla Sovraintendenza ai Beni Culturali, accoglie la scuola dell'Infanzia e Primaria, ed è la sede amministrativa in cui si trovano gli uffici di Direzione e di Segreteria. Riceve l'utenza di via G. Santacroce, parte di via S. Rosa, via Battistello Caracciolo e di corso Vittorio Emanuele.



Il plesso Cairoli, edificio moderno, accoglie la scuola dell'Infanzia e Primaria e riceve l'utenza di via S. Giuseppe dei Nudi, di via F. S. Correra, di piazza Dante, di via Santa Teresa degli Scalzi e di via Pessina.



Il plesso Carducci, scuola Primaria, è ospitato in una storica struttura conventuale che presta assistenza sul territorio come semiconvitto. Accoglie l'utenza di piazza Mazzini, di salita Pontecorvo, di salita Tarsia, di piazza Gesù e Maria, di corso Vittorio Emanuele, di Vico S. Antonio ai Monti e di via F. S. Correra.



Il plesso Schipa, edificio di moderna costruzione, accoglie la scuola Secondaria di primo grado e riceve l'utenza di piazza Mazzini, di salita Pontecorvo, di salita Tarsia, di piazza Gesù e Maria, di corso Vittorio Emanuele, di Vico S. Antonio ai Monti, di via F. S. Correra.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Statale 9 Cuoco-Schipa sede centrale

Ordine Scuola	Infanzia/ Primaria/ Secondaria di 1° grado
Tipologia Scuola	Statale
Codice	NAIC8A8006
Indirizzo	Via Salvator Rosa n.118-Napoli
Telefono	081- 5448765
Email	naic8a8006@istruzione.it
Sito Web	www.ic9cuocoschipa.gov.it
Numero alunni Infanzia	254
Numero alunni Primaria	593
Numero alunni Secondaria di 1°grado	264
Totale alunni	1.111

Plesso Cuoco

Ordine Scuola	Infanzia/Primaria
Codice	NAIC8A8006
Indirizzo	Via S. Rosa, 118
Telefono	0815448765
Numero alunni Infanzia	207
Numero Sezioni	9
Numero alunni Primaria	488
Numero Classi	32
Totale alunni	695
Tempo Scuola	tempo prolungato 29 h. e tempo pieno 40 h.

Plesso Cairoli

Ordine Scuola	Infanzia/Primaria
Codice	NAEE8A803A
Indirizzo	Via S. Giuseppe dei Nudi, 1
Telefono	.081- 5498803
Numero alunni Infanzia	47
Numero Sezioni	3
Numero alunni Primaria	81
Numero Classi	5
Totale alunni	128
Tempo scuola	pieno 40 h. settimanali

Plesso Carducci

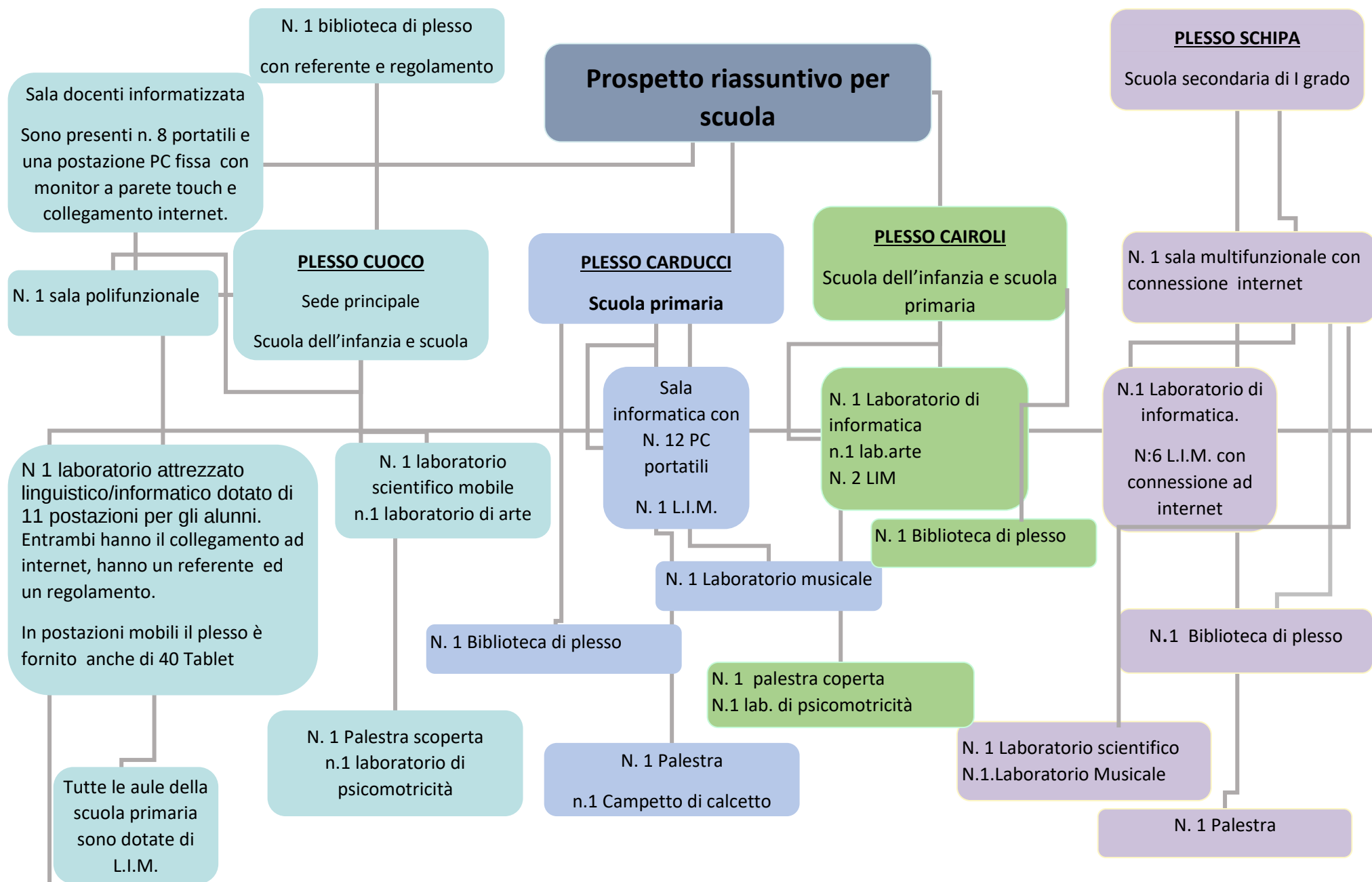
Ordine Scuola	Primaria
Codice	NAEE8A8029
Indirizzo	Salita Pontecorvo, 39
Telefono	0815645088
Numero classi	2
Numero alunni	24
Tempo scuola	27 h. settimanali antimeridiane

Plesso Schipa

Ordine Scuola	Secondaria di 1°grado
Codice	NAMAM8A8017
Indirizzo	Vico Troise al Corso Vittorio Emanuele, 456
Telefono	081-5642114
Numero classi	14
Numero alunni	264
Tempo scuola	30 h. settimanali

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	informatici	Cairolì: n.1mobile Carducci n.1mobile Cuoco n.1 Schipa n.1
	Scientifico	Schipa n.1 Cuoco n.1 Cairolì n.1
	Musicale	Cairolì n.1 Schipa n.1
	arte	Cuoco n.1 Cairolì n.1
	psicomotricità	Cuoco n.1 Cairolì n.1
Biblioteche:		Schipa n.1 Carducci n.1 Cuoco n.1 Cairolì n.1
Strutture sportive	Palestra	Cairolì n.1 Carducci n.1 + campetto all'aperto n.1 palestra scoperta Schipa n.1
Aule		Cairolì n. 8 Carducci n.8 Cuoco n. 32 Schipa n. 18
Aule polifunzionali		Cuoco n. 1 Schipa n. 1
Attrezzature multimediali:	LIM/ TABLET/ COMPUTER	Cairolì n. 2 LIM Carducci n. n.1 LIM Cuoco n. 24 LIM + n.40 .tablet+ n.8 computer portatili Schipa n. 6 LIM +n.20 tablet+ n.10 computer
Servizi	Cablaggio	Tutti i plessi ad esclusione della scuola Carducci
	Mensa comunale	Cuoco- Cairolì



RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA					
annualità	Posti potenziamento	Posti sostegno	IRC	Posti comune	totale
a.s.2018-19 organico di diritto	1	3	1	24	29
a.s.2019-20 fabbisogno risorse	2	6	1	24	32

SCUOLA PRIMARIA					
annualità	Posti potenziamento	Posti sostegno	IRC	Posti comune	totale
a.s.2018-19 organico di diritto	5	7	3	48	58
a.s.2019-20 fabbisogno risorse	5	11	3	48	62

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO					
annualità	Posti potenziamento	Posti sostegno	IRC	Posti comune	totale
a.s.2018-19 organico di diritto	1 (FRANCESE)	8	1	A022 ITA N.7+14 h A028 MAT.N.3 +12 h AA25 FRANCESE n.1 +10h AB25INGLESE n.2 +6 h A060TECN.n.1+ 10h A001ARTE n.1 +10h A030MUSICA n.1+10h A049 ED.FISICA n.1+10H	38
a.s.2019-20 fabbisogno risorse	2 (Italiano-matematica)	9	1	A022 ITA N.7+14 h A028 MAT.N.3 +12 h AA25 FRANCESE n.1 +10h AB25INGLESE n.2 +6 h A060TECN.n.1+ 10h A001ARTE n.1 +10h A030MUSICA n.1+10h A049 ED.FISICA n.1+10H	38

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Plesso	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2019-20	Cuoco	Si prevede l'attivazione di n.9 sezioni
		Cairolì	Si prevede l'attivazione di n.3 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2019-20	Cuoco	Si prevede l'attivazione di n.3 classi prime a tempo pieno e di n.2 classi a tempo prolungato
		Cairolì	Si prevede l'attivazione di n.1 classe prima a tempo pieno
		Carducci	Si prevede l'attivazione di n.1 classe prima a 27 ore



Sezione n.3 LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DEL RAV

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), documento che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Il RAV è visionabile nel dettaglio e nelle sue revisioni annuali sul sito on line dell'Istituzione scolastica e sul portale del MIUR al seguente link



Dati estratti a settembre 2018 dal RAV 2017-18

Esiti	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre l'ampiezza dell'intervallo (Variabilità) fra il valore minimo e il valore massimo dei punteggi conseguiti dalle varie classi nelle due prove.	Ridurre l'ampiezza dell'intervallo (Variabilità) fra il valore minimo e il valore massimo dei punteggi conseguiti dalle varie classi nelle due prove.
Risultati a distanza	Monitoraggio degli alunni in uscita dalla scuola in base al Consiglio orientativo ed agli esiti: dalla Scuola Primaria alla Secondaria di 1° grado e dalla Secondaria di 1° grado alla Secondaria di 2° grado.	Aumentare la percentuale di alunni che si iscrivono nel proprio istituto per ogni ordine e quella degli alunni che per le scuole superiori seguono il consiglio orientativo.

2.B OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

INDIVIDUATI:



L'Istituto Cuoco-Schipa ha individuato i seguenti obiettivi formativi prendendo in considerazione quanto emerso dalla revisione del rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti fondamentali per la definizione della programmazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalla nostra scuola costituiscono difatti una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa.



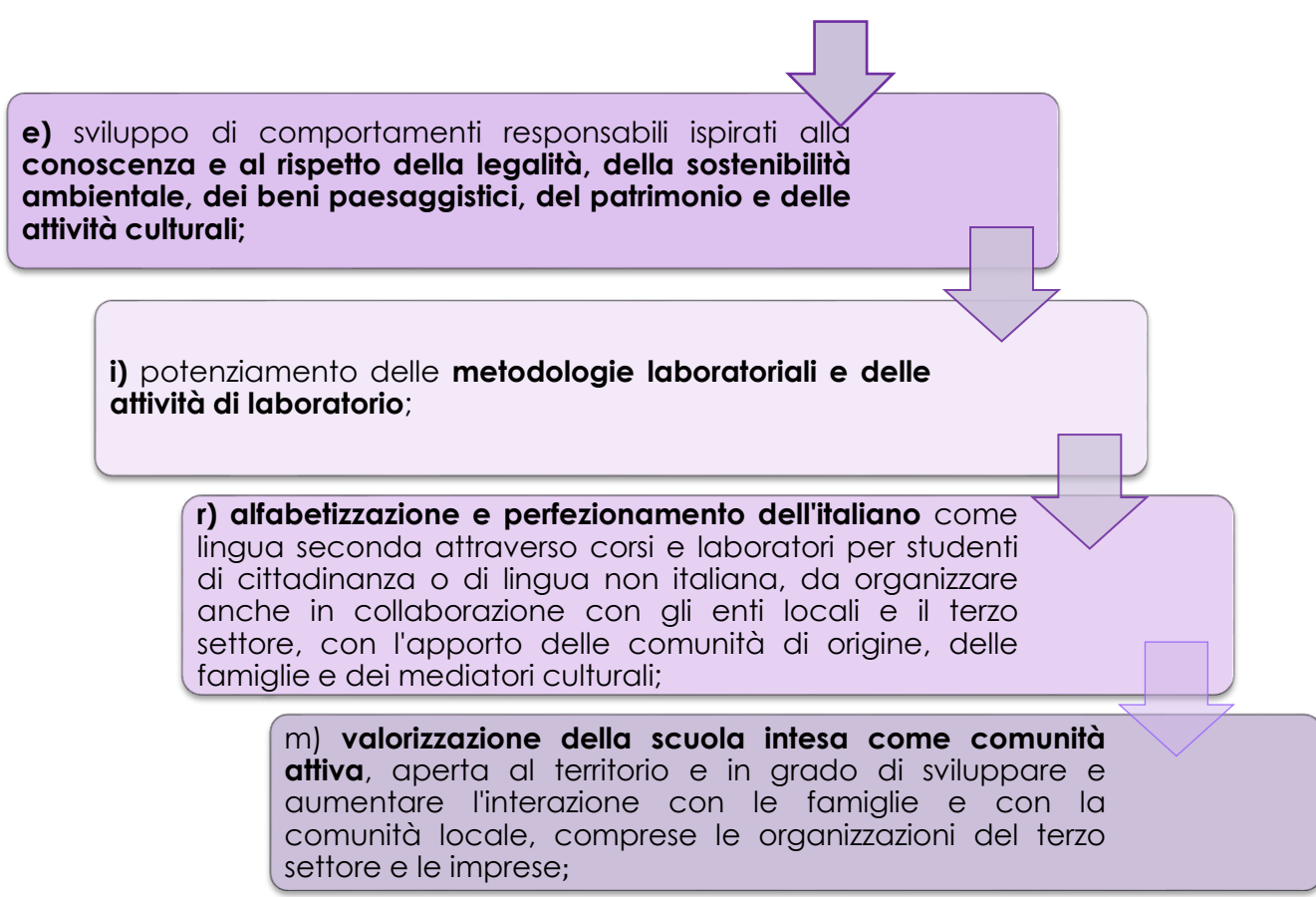
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

s) definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTI FORMATIVI TRASVERSALI



e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

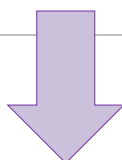
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il seguente estratto del Piano di Miglioramento è stato sottoposto negli anni successivi a verifica, valutazione e diffusione degli esiti sul sito on-line dell'istituzione. Il documento predisposto resta in vigore fino alla pianificazione di un RAV e, quindi, di un nuovo piano di miglioramento, così come previsto dalla normativa vigente.

CRITICITA' EMERSE DAL RAV	- Varianza tra le classi dei diversi plessi (sulla base degli esiti delle prove INVALSI) - Scarsa conoscenza degli esiti successivi degli alunni in uscita dalla scuola e dai vari ordini del nostro Istituto Comprensivo (Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado)
INTERVENTI NECESSARI	- Adozione di una didattica inclusiva, - Utilizzo più diffuso delle TIC, - Organizzazione didattica secondo criteri di flessibilità, - Creazione di strumenti condivisi per il monitoraggio, l'analisi, e la valutazione degli esiti in itinere e a distanza.
AREE DI PROCESSO INDIVIDUATE	1. Curricolo, progettazione e valutazione 2. Ambiente di apprendimento 3. Inclusione e differenziazione 4. Continuità e orientamento
OBIETTIVI DI PROCESSO	a. Perfezionare la condivisione della progettazione didattica. Elaborare rubriche di valutazione comuni come strumento di monitoraggio. Utilizzare lo strumento sul 100% degli alunni (per le discipline Mat e Ita-inglese) e verificare. b. Sperimentare una flessibilità dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative. c. Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento. d. Predisporre attività di monitoraggio degli alunni in uscita dalla scuola o dai diversi ordini dell'I.C. Cuoco-Schipa.
PROGETTI DI MIGLIORAMENTO	1. DIDATTICA, INNOVAZIONE METODOLOGICA E RICERCA-AZIONE 2. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE 3. FLESSIBILITÀ: UNA RISORSA PER IL MIGLIORAMENTO 4. CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO: ESITI A DISTANZA 5. NESSUNO ESCLUSO



PROGETTO 1	DIDATTICA, INNOVAZIONE METODOLOGICA E RICERCA-AZIONE	
	REFERENTE	Manganiello Patrizia
	OBIETTIVI	- Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive - Incentivare la diffusione di un processo di formazione tra pari
	RISULTATI ATTESI	- accrescimento delle competenze necessarie all'uso didattico delle TIC e delle conoscenze relative alle metodologie didattiche 3.0 - accrescimento delle conoscenze relative alle metodologie inclusive, anche per alunni BES - accrescimento di conoscenze sulle metodologiche disciplinari specifiche 2015 / 16: 25% dei docenti 2016 / 17: 50% dei docenti 2017 / 18: 75% dei docenti 2018 / 19: 100% dei docenti

PROGETTO 2	STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE	
	REFERENTE	
	OBIETTIVI	- Progettare, elaborare e validare rubriche di valutazione comuni sulle discipline oggetto delle Prove Invalsi - Diffondere e consolidare l'utilizzo degli strumenti di valutazione elaborati, per tutti gli alunni della scuola.
	RISULTATI ATTESI	2015 / 16: Creazione delle rubriche di valutazione, sperimentazione di utilizzo in un numero limitato di classi e monitoraggio dei risultati (10% delle classi) 2016 / 17: Diffusione degli strumenti elaborati (ricalibrati), per l'individuazione dei livelli di apprendimento utili alla nuova organizzazione didattica e monitoraggio dei risultati (50% delle classi) 2017 / 18: Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti per la rimodulazione dell'organizzazione didattica d'Istituto (75% delle classi) 2018 / 19: Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti per la rimodulazione dell'organizzazione didattica d'Istituto (100% delle classi)

PROGETTO 3	FLESSIBILITÀ: UNA RISORSA PER IL MIGLIORAMENTO	
	REFERENT E	De Angelis Emilia
	OBIETTIVI	- Adottare strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento - Modificare, verificare e migliorare la propria organizzazione per rendere maggiormente significativo e motivante il contesto formativo e più efficace lo sviluppo degli apprendimenti. - Incentrare il curriculum sulla facilitazione dell'apprendimento, non più sulla pianificazione dell'insegnamento.
	RISULTATI ATTESI	2015 / 16: Individuazione degli strumenti di rilevazione e sperimentazione organizzativa della flessibilità nella scuola secondaria (20% delle classi) 2016 / 17: Ridefinizione sperimentale dell'organizzazione didattica, con adozione di spazi e tempi strutturati per il recupero e consolidamento, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e nella secondaria, alla luce dei primi corsi di formazione (45% delle classi) 2017 / 18: Rimodulazione dell'organizzazione didattica d'Istituto, con allargamento alle classi seconde e terze della Primaria, sulla base delle sperimentazioni attuate e delle risorse umane consolidate (75% delle classi) 2018 / 19: Riorganizzazione dell'attività didattica d'Istituto, in tutte le classi della S. Primaria e della S. Secondaria, sulla base delle sperimentazioni attuate e delle risorse umane consolidate (100% delle classi)

PROGETTO 4	CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO: ESITI A DISTANZA	
	REFERENTI	Barone Olimpia/Nunzia Sacco
	OBIETTIVI	- Strutturare un sistema di raccolta degli esiti degli studenti in uscita a supporto delle politiche e strategie adottate. - Verificare l'efficacia dell'azione didattica impartita e dell'orientamento al fine di individuare elementi di criticità nell'offerta formativa.
	RISULTATI ATTESI	2015 / 16: <u>CONTINUITA'</u>: Creazione di strumenti informatizzati di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti in uscita, conforme alle rubriche di valutazione progettate. <u>ORIENTAMENTO</u>: Elaborazione di questionari e schede riassuntive sull'orientamento (con sperimentazione nelle classi terze della Secondaria) e di una scheda di valutazione di passaggio alla scuola primaria per gli alunni anticipatari. (20% delle classi in uscita) 2016 / 17: <u>CONTINUITA'</u>: Utilizzo degli strumenti di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti al termine degli anni ponte e del primo triennio di scuola primaria e condivisione con le scuole di arrivo degli alunni trasferiti per il controllo degli esiti. <u>ORIENTAMENTO</u>: Raccolta di dati relativi alla scelta orientativa mediante contatti e protocolli di intesa con le scuole secondarie di secondo grado relativamente agli esiti degli studenti in uscita, sperimentazione della scheda di valutazione per gli alunni anticipatari e monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo sulla scelta finale dei genitori. (50% delle classi in uscita) 2017 / 18: <u>CONTINUITA'</u>: Revisione e utilizzo degli strumenti di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti al termine degli anni ponte e del primo triennio di scuola primaria e condivisione con le scuole di arrivo degli alunni trasferiti per il controllo degli esiti. <u>ORIENTAMENTO</u>: Raccolta di dati relativi alla scelta orientativa mediante contatti e protocolli di intesa con le scuole secondarie di secondo grado relativamente agli esiti degli studenti in uscita, revisione della scheda di valutazione per gli alunni anticipatari e monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo sulla scelta finale dei genitori. (70% delle classi in uscita) 2018 / 19: CONTINUITA' e ORIENTAMENTO: Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti con sviluppo di grafici relativi agli esiti. Consolidamento dei protocolli di intesa con le scuole di pari grado e di grado superiore per scambio dei dati. Consolidamento della pratica dell'orientamento. (100% delle classi in uscita)

PROGETTO 5	NESSUNO ESCLUSO	
	REFERENTE	Fleury Patrizia
	OBIETTIVI	- Individuare strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni BES - Diffondere e consolidare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione elaborati - Promuovere le buone pratiche basate sulla metodologia inclusiva
	RISULTATI ATTESI	2015 / 16: Individuazione degli strumenti di rilevazione e sperimentazione (25% delle classi) 2016 / 17: Diffusione degli strumenti di rilevazione elaborati e individuazione di buone pratiche di metodologia inclusiva, alla luce dei primi corsi di formazione (50% delle classi) 2017 / 18: Revisione e ridistribuzione degli strumenti di rilevazione elaborati e diffusione delle buone pratiche di metodologia inclusiva, alla luce dei primi corsi di formazione (75% delle classi) 2018 / 19: Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti e diffusione delle buone pratiche di metodologia inclusiva (100% delle classi)

VERIFICA	COMUNICAZIONE	- Comunicazione del progetto sul sito dell'Istituto, con indicazione di fasi, risultati attesi, modalità di verifica, tempi e destinatari. - Comunicazione del progetto in riunioni per aree/ambiti, per esplicitare potenzialità relative all'insegnamento-apprendimento. - Comunicazione del progetto in incontri di rappresentanti degli alunni e genitori. - Al termine di ciascun A.S. informazione al Collegio dei referenti sui risultati raggiunti e condivisione del D.S. con il CdI - Comunicazione – sintesi sul sito dell'Istituto.
	MONITORAGGIO	Incontri quindicinali del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto.
	VALUTAZIONE	Questionario di valutazione e focus Group. Valutazione degli esiti del progetto in riunioni collegiali, per aree/ambiti e per componente (alunni e genitori). A conclusione di tutte le fasi previste il GAV si incontra per valutare il progetto nella sua globalità e nell'interazione con gli altri progetti e ne darà comunicazione attraverso pubblicazione sul sito dell'Istituto e informazioni alle aree disciplinari.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



Il nostro Istituto è impegnato da tre anni a portare avanti l'iniziativa innovativa **eTwinning** che è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea (attualmente è tra le azioni del Programma Erasmus+ 2014-2020), eTwinning si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.



Erasmus+

Da tre anni il nostro Istituto ha intrapreso il **progetto Erasmus +**, programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020, che ha sostituito, raggruppandoli sotto un unico nome, tutti i programmi di mobilità dell'UE. Esso si basa sulla premessa che investire nell'istruzione e nella formazione è la chiave per sprigionare le potenzialità, indipendentemente dall'età o dal contesto da cui provengono i discenti. Erasmus+ mira quindi ad accrescere la qualità e la pertinenza delle qualifiche e delle competenze.



CAMBRIDGE
International Examinations
Cambridge International School

Il nostro Istituto da diversi anni ha sentito l'esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. In questa direzione, la sua offerta formativa si è arricchita con attività di potenziamento della lingua inglese a partire dalla scuola dell'Infanzia, tanto da divenire un **Preparation Centre autorizzato**, ufficialmente accreditato dal Cambridge English Language Assessment, Ente di valutazione che è parte integrante dell'Università di Cambridge.



EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di **AIESEC Italia al Global Goal #4 delle Nazioni Unite – Istruzione di qualità** – che mira a garantire un’istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità. Attraverso EduCHANGE, le scuole primarie e secondarie di I e II grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a

sensibilizzare gli studenti riguardo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le tematiche ad essi correlate.



Sezione n.4 L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per i docenti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Il traguardo ha quindi un carattere essenzialmente dinamico: è un punto di arrivo dal quale continuare a guardare avanti, un passaggio che chiede di essere continuamente superato. E ci conferma in questa interpretazione il fatto che le indicazioni 2012 ci parlino di traguardi per lo sviluppo delle competenze e non per l'acquisizione delle medesime. Essi rappresentano dei criteri essenziali per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così tutti i docenti affinché ogni alunno possa conseguirli assicurando la qualità del servizio e, soprattutto, l'equità del servizio al fine di garantire il successo formativo per tutti.

In questa direzione, l'istituto Cuoco-Schipa ha arricchito la sua offerta formativa creando, per ognuno, l'itinerario più opportuno per consentire a tutti il miglior conseguimento dei risultati formativi.

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA-Secondaria di 1°grado

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

QUADRO ORARIO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'ATTIVITA' DIDATTICA È DISTRIBUITA SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI

SCUOLA DELL'INFANZIA.

Tempo scuola	Plessi	Orario
pieno	Cuoco-Cairolì	8.00 -15.45 Il tempo scuola tolto dalle 40 ore è destinato ad incontri di programmazione quindicinali

Tempi	Attività
8.00 – 8.45	Ingresso /Accoglienza: sistemazione indumenti e zaini, gioco libero conversazioni
8.54 – 9.30	Attività di routine di sezione: Gioco delle presenze/aggiornamento del calendario settimanale e meteorologico/affidamento degli incarichi /circle-time(giochi di contatto, di conoscenza , di relazione..)
9.30 – 10,00	Uso dei servizi igienici / Merenda
10,00 – 12,15	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
12,15 – 12,30	Preparazione per il pranzo/ uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio di refezione
12,30- 13,30	Pranzo
13,30-15,00	Gioco libero/ Attività motoria/Attività di lettura/Attività artistico-espressive/ Intersezione
15,00- 15,20	Riordino del materiale
15,20- 15,45	Termine delle attività / Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola	Plesso	Orario
Tempo Pieno curricolo di 40 ore	Cairolì	8.00 – 16.00
	Cuoco	8.10 – 16.10
Tempo normale curricolo di 27 ore	Carducci	8.00 – 13.30
Tempo normale con due prolungati curricolo di 29 ore	Cuoco	8.10 – 13.10 – lun. merc. ven. 8.10 -15.10 – martedì e giovedì

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo	Plesso	Orario
normale curricolo di 30 ore	Schipa	8.00 -14,00

PLESSO CUOCO- SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola: 27 ore curricolari e 2 di mensa

Tempi	Attività
8,10-8,20	Accoglienza
8,25 -10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10-10,20	Intervallo
10,20-13,00	Ripresa delle attività
13,00-13.10	Riordino dei materiali e uscita (o preparazione per il pranzo)
13.10-14,10	Mensa e dopo mensa
14,10-15,00	Ripresa delle attività
15.00-15.10	Riordino dei materiali e preparazione per l'uscita

Tempo scuola con curricolo di 40 ore comprensivo di mensa

Tempi	Attività
8,10 - 8,20	Accoglienza
8,25 - 10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10 - 10,20	Intervallo
10,20 - 12,10	Ripresa delle attività
12,10 - 13.10	Mensa e dopo mensa
13,10- 16,00	Ripresa delle attività
16.00 - 16.10	Riordino dei materiali e preparazione per l'uscita

PLESSO CAIROLI- SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola con curricolo di 40 ore comprensivo di mensa

Tempi	Attività
8,00 - 8,10	Accoglienza
8,10 - 10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10 - 10,20	Intervallo
10,20 - 12,10	Ripresa delle attività
12,10 - 13.10	Mensa e dopo mensa
13,10- 15,50	Ripresa delle attività
15,50 - 16.00	Riordino dei materiali e preparazione per l'uscita

PLESSO CARDUCCI- SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola con curriculum di 27 ore antimeridiane

Lunedì e martedì dalle 8,00 alle 14,00

Tempi	Attività
8,00-8,10	Accoglienza
8,10 -10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10-10,20	Intervallo
10,20-13,50	Ripresa delle attività
13,50-14,00	Riordino dei materiali e uscita

mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Tempi	Attività
8,00-8,10	Accoglienza
8,10 -10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10-10,20	Intervallo
10,20-12,50	Ripresa delle attività
12,50-13,00	Riordino dei materiali e uscita

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempi	Attività
8.00 - 8.10	Ingresso/ inizio attività
8.10-10.00	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10.00 -10.10	Intervallo
10.10- 12.00	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
12.00-12.10	Intervallo
12.10 -14.00	Ripresa attività /uscita

MONTE ORE DISCIPLINE: riferimento normativo: D.lgs. n°59 del 19.04.2004

SCUOLA PRIMARIA	Classe 1 ^a		Classe 2 ^a		Classi 3 ^a		Classi 4 ^a 5 ^a	
DISCIPLINE	Tempo prol.	Tempo pieno	Tempo prol.	Tempo pieno	Tempo prol.	Tempo pieno	Tempo prol.	Tempo pieno
Lingua Italiana	8	10	8	9	6	9	6	9
Matematica	6	8	5	8	5	8	5	8
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	2	3	2	3	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	2	1	2	1	2	1	2
Musica	1	2	1	2	1	2	2*	2
Scienze Motorie	1	2	1	2	1	2	1	2
Lingua 2	1	1	2	2	3	3	3	3
Religione o Att. Alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	27	35	27	35	27	35	27	35
Mensa	2	5	2	5	2	5	2	5
TOTALE	29	40	29	40	29	40	29	40

*Nelle classi quarte e quinte del tempo prolungato è in atto, dall' a. s. 2015/16 un'ora di sperimentazione musicale con ampliamento di un'ora del monte ore della disciplina.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

N. ORE	DISCIPLINE
10	Italiano - Storia e Geografia - Approfondimento
6	Matematica e scienze
3	L1: Lingua inglese
2	L2: Lingua francese
2	Tecnologia
2	Arte e Immagine
2	Musica
2	Scienze Motorie
1	Religione

STRUTTURA E FINALITÀ DEL CURRICOLO

"Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)

(Nuove indicazioni 2012)

Queste parole sono il punto di partenza e di arrivo del lavoro di ricerca e di elaborazione portato avanti dai docenti dei vari ordini scolastici del nostro Istituto per la stesura di un Curricolo trasversale per competenze in cui l'adozione della **competenza** è divenuto il criterio regolativo fondamentale insieme a quello della **trasversalità**.

Difatti è stato organizzato un curricolo trasversale in modo che la crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale in modo da favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo. Il curricolo d'istituto verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi, ossia Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ha assunto come proprio elemento qualificante la **continuità**, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. Curricolo verticale però non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità di crescita e formazione. Ciò, di conseguenza, ha determinato una progressiva **armonizzazione dei metodi**, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento. Altro aspetto qualificante è la **flessibilità** poiché il nostro curricolo si presenta come un curricolo dialogante tra alunni, insegnanti, famiglia, territorio... e tra saperi, motivazioni, dinamiche culturali, sociali ed economiche. Riflettere comparativamente su curricolo e territorio significa porsi su un piano verso il quale confluiscono le richieste del territorio, dei genitori, degli studenti. Un curricolo dalla struttura flessibile significa che è adattabile alla situazione contingente e ad una continua verifica in progress.

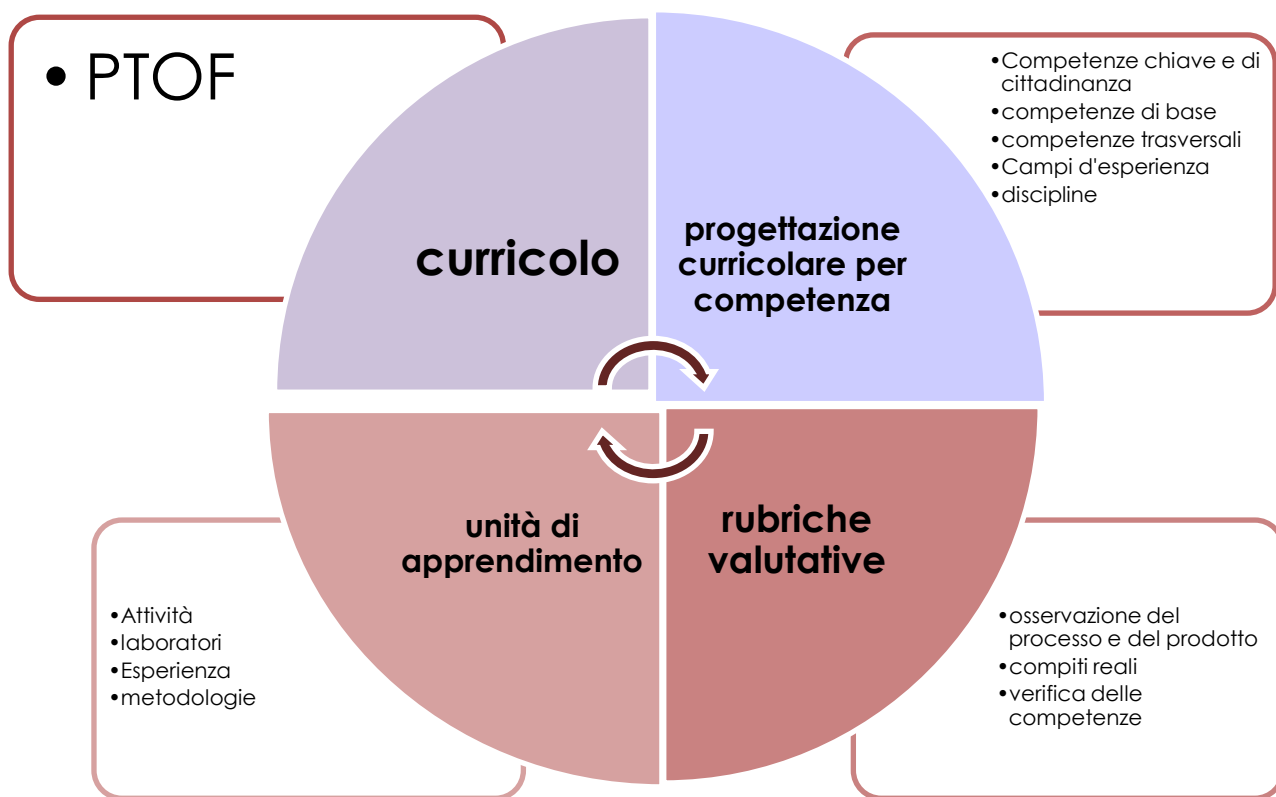
Nel progettare il curricolo si è:

- spostata l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" progettando Unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari in ogni ordine di scuola;
- fornito ai docenti un quadro teorico consistente e mostrato esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; lavorato per :
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- promuovere l'utilizzo delle TIC;
- promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione delle competenze;
- utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";

- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- condividere strumenti criteri e strumenti di valutazione;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinare.

Riferimento essenziale per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono state le Indicazioni nazionali 2012, ed in particolare il **profilo dello studente previsto** al termine del primo ciclo di istruzione il quale, derivato dalle otto competenze chiave europee, descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare. Le stesse competenze sono state poi declinate dalle Indicazioni in traguardi per lo sviluppo delle competenza e in obiettivi di apprendimento. In particolare, i traguardi di sviluppo rappresentano mete del percorso di acquisizione delle competenze messe in atto dagli alunni e costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento individuano invece campi del sapere, conoscenze abilità che si ritengono fondamentali al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Struttura del curricolo



FINALITA' DEL CURRICOLO



Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente

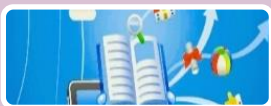


Competenze chiave di cittadinanza per l'obbligo scolastico



Competenze di base per l'obbligo scolastico:

asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico-geografico



Campi d'esperienza e discipline



Traguardi dello sviluppo della competenza



Obiettivi di apprendimento: conoscenze ed abilità

Valutazione ↔ Certificazione delle competenze

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Una delle aree di processo individuate come funzionali al raggiungimento dei traguardi a lungo termine espressi nel Piano di Miglioramento 2016-19 della nostra scuola è quella della progettazione.

Si ritiene difatti che si possa contribuire ad incrementare il successo formativo degli alunni:

- **progettando attraverso una didattica delle competenze**, strumento indispensabile per costituire un motivo di rinnovamento della prassi scolastica. La scuola ha finalizzato il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. La progettazione di esperienze significative è pensata quindi in funzione dello sviluppo di competenze autentiche, tali da essere trasferibili in ogni contesto esperienziale, non solo in quello scolastico.
- **diffondendo la pratica del lavoro cooperativo** all'interno del gruppo docenti, elemento essenziale per la condivisione di buone pratiche ed il raggiungimento di obiettivi comuni;
- **incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica** nell'Istituto attraverso la divulgazione dei risultati della ricerca educativa nella didattica.

Punti di riferimento per la progettazione didattica sono:

- le Indicazioni Nazionali 2012 e Documento MIUR 22.02.2018: le nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo scolastico
- Il Curricolo d'Istituto delle Competenze trasversali in linea con le **Competenze Chiave Europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo 2006 sostituita dalla Raccomandazione maggio 2018)
- il Curricolo di Istituto, elaborato secondo le Indicazioni 2012, e costruito in verticale tra gli ordini di scuola, per creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola in poi.
- **Competenze chiave per la cittadinanza** "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007)
- **L'agenda 2030 delle Nazioni Unite "Trasformare il nostro mondo"**, documento che è stato adottato dai Capi di Stato in occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile del 25-27 settembre 2015

Gli incontri periodici di progettazione sono organizzati per i seguenti scopi:

- **Programmazione educativa-didattica di:**
 - intersezione nella Scuola dell'Infanzia
 - interclasse/ team docente nella Scuola Primaria
 - disciplinare di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
 - dipartimenti e consigli di classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Programmazione didattica per competenze per classi parallele e per dipartimenti
- Progettazione di unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze

- Condivisione di attività, prove di verifica comuni e compiti di realtà
- Definizione di criteri di valutazione comuni delle prove
- Analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione

FORMAT condivisi per la progettazione

- modello per l'elaborazione della programmazione educativo –didattica di classe;
- modello per la programmazione per Unità di Apprendimento per classi parallele di classe;
- modello per la programmazione interdisciplinare;
- modello per le unità di apprendimento interdisciplinari e compiti di realtà;
- modello per la progettualità d'Istituto

GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**P d M 2016/19: FLESSIBILITA': "Una risorsa per il miglioramento"**

Come già previsto dal DPR 275/99, e ribadito dal comma 3 della legge 107/15, l'utilizzo di strumenti di flessibilità trova nuovo impulso con la dotazione dell'organico dell'autonomia. Questo difatti rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Il nostro Istituto, come delineato nel Piano di Miglioramento, a partire dall'anno scolastico 2015-16 ha intrapreso in via sperimentale azioni di flessibilità organizzativo-didattica nella Scuola secondaria di 1° grado per poi estenderle anche nella Scuola Primaria al fine di implementare le seguenti azioni:

interventi personalizzati e/o individualizzati per alunni con BES nell'ambito di processi di ~~inclusione, integrazione per alunni con BES;~~

interventi didattici su gruppi flessibili di alunni suddivisi per "fasce di livello di apprendimento" per la scuola primaria;

interventi a classi aperte per scuola primaria e secondaria I° grado (per azioni di recupero, consolidamento e potenziamento);

interventi di didattica laboratoriale per gruppi di alunni con metodologia *peer to peer*, *tutoring*, *cooperative learning*, *ricerca-azione*;

promozione dell'impiego di nuove tecnologie;

laboratori di continuità "a classi aperte" inter-segmento: scuola dell'infanzia/ scuola primaria;

laboratori di continuità "a classi aperte" inter-segmento: scuola primaria/Scuola Secondaria di 1°;

laboratori curricolari "a sezioni aperte" per la scuola dell'infanzia;

Laboratori curricolari "a classi aperte" per la scuola primaria e secondaria di 1°

Nello specifico, come previsto, in particolare, dai commi 5 e 63 della l.107/2015 e già oggetto delle note prot.2805 dell'11 712/2015 e prot.2852 del 5/09/2016, la nostra Istituzione si è così organizzata per:

perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di miglioramento;

agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti;

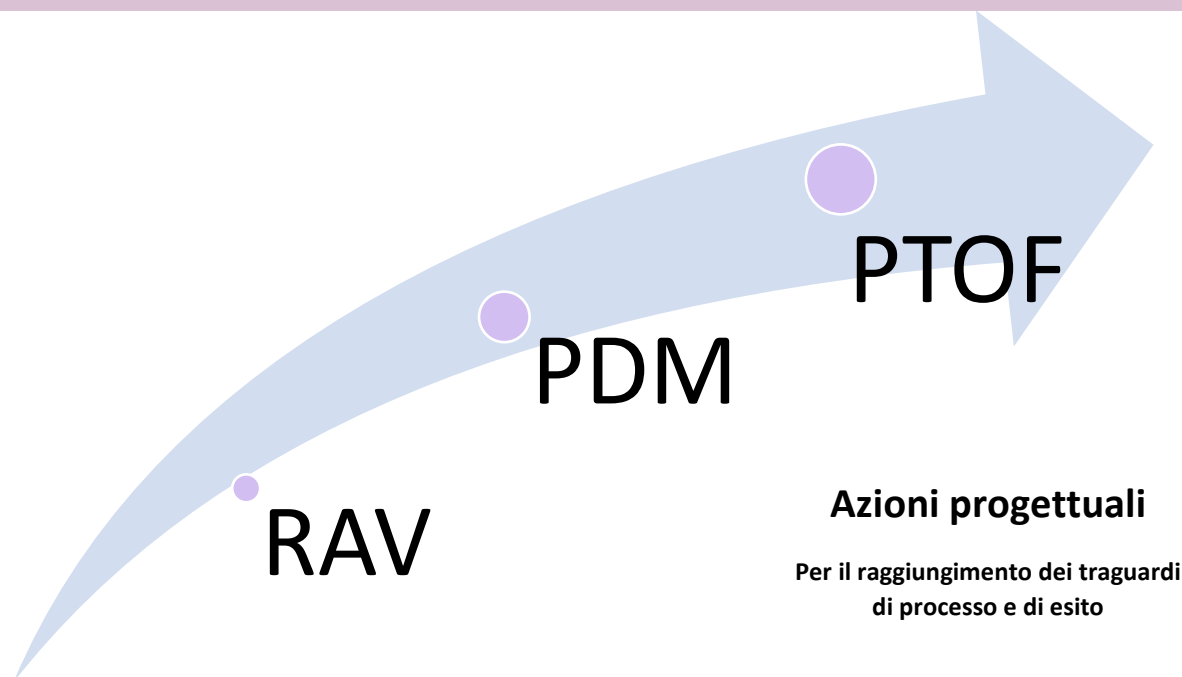
realizzare progetti di innovazione finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo dei talenti di tutte le studentesse e gli studenti.

SCUOLA PRIMARIA	
Iniziative	Plesso /destinatari
Potenziamento L2 (inglese)	<u>Plessi Cuoco, Carducci e Cairoli:</u> <u>classi II e III del tempo prolungato e pieno :</u> arricchimento del curriculum d'inglese attraverso un'ora settimanale di compresenza di un docente madrelingua (o in possesso di titolo equivalente) con il docente titolare di inglese della classe per realizzare attività che potenzino la conoscenza della lingua. <u>classi IV e V del tempo prolungato e pieno :</u> arricchimento del curriculum d'inglese attraverso due ore settimanali di compresenza di un docente madrelingua (o in possesso di titolo equivalente) con il docente titolare di inglese della classe per realizzare attività che agevolino l'eventuale conseguimento da parte degli alunni di certificazione dei livelli starters (pre A1 e dei movers A1).
Sperimentazione musicale <i>in riferimento al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.</i>	<u>Plessi Cuoco, Carducci e Cairoli:</u> classi IV e V del tempo prolungato : ampliamento con un'ora del curriculum settimanale di musica ricavando l'ora dall'area linguistico – espressiva. A condurre il potenziamento musicale sarà un docente in possesso di specifiche competenze musicali.
Flessibilità organizzativo-didattica	<u>Plessi Cuoco, Carducci e Cairoli:</u> tutte le classi: attivazione di azioni di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (L1) e matematico-scientifiche per gli alunni segnalati dai vari consigli di interclasse attraverso l'utilizzo dei docenti all'organico dell'autonomia. In tutte le classi, ad esclusione delle prime per la prima parte dell'anno scolastico, si attiverà Il Progetto Flessibilità che prevede attività laboratoriali anche a "classi aperte " finalizzate all'attivazione di azioni di recupero, consolidamento e potenziamento soprattutto delle competenze linguistiche (L1) e matematico-scientifiche. Infatti a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (decreto legislativo n. 62/2017)
Progetto Sport in classe	<u>Plessi Cuoco, Carducci e Cairoli:</u> in seguito all'attivazione del progetto "Sport di classe" da parte del MIUR e del CONI che prevede la realizzazione di 2 ore di educazione fisica settimanali per la valorizzazione della disciplina attraverso il supporto della competenza specifica di un TUTOR sportivo ai docenti titolari di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Flessibilità organizzativo-didattica	Dall' a.s. 2015-16, così come pianificato nel Piano di Miglioramento, è in atto una sperimentazione di flessibilità organizzativo-didattica in alcuni periodi dell'anno in modo da poter realizzare attività di recupero e potenziamento per le discipline di italiano e matematica attivando specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.(decreto legislativo n. 62/2017).
Potenziamento L2 (inglese)	Attivazione di corsi di lingua inglese in orario extrascolastico per il potenziamento della competenze specifiche al fine di agevolare l'eventuale conseguimento della certificazione KET.
Potenziamento L2 (francese)	Attivazione di corsi di lingua francese in orario extrascolastico per il potenziamento della competenze specifiche al fine di agevolare l'eventuale conseguimento della certificazione Delf livello A1 e A2.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



La progettualità d'Istituto per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa è delineata:

- in coerenza con **l'atto di indirizzo** del Dirigente Scolastico;
- in linea con **le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo evidenziati nel RAV e nel Piano di Miglioramento**
- in riferimento agli **obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107**;

L'offerta curricolare è strettamente correlate alla capacità di progettazione del collegio dei docenti di esperienze progettuali significative e di processi volti ad implementare la qualità e l'equità dell'offerta formativa al fine del miglioramento degli esiti degli alunni e del raggiungimento dei traguardi di competenza previsti. La nostra offerta si realizzerà attraverso progetti legati all'organico potenziato e progetti (triennali, biennali e annuali) a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, genitori, fondi strutturali, regionali, europei...).

Le attività progettuali saranno strutturate secondo principi di flessibilità organizzativa-didattica e declinati attraverso percorsi che si avvarranno di metodologie "attive" e significative per gli alunni. La nostra istituzione accoglie, inoltre, da sempre, iniziative educative e culturali proposte da Enti locali e/o da Associazioni culturali di rilevanza nazionale, regionale e cittadina, coniugando e subordinando le stesse ai bisogni dell'utenza in relazione alla nostra mission d'istituto.

La scuola, anche in questo caso, si impegna a:

- valutare l'affidabilità e la qualità dell'Ente e/o dell'Agenzia formativa affidataria del progetto;
- affiancare agli esperti un docente referente con funzioni organizzative e di controllo
- definire gli ambiti economici del progetto, garantendo quote privilegiate accessibili a tutti
- monitorare gli esiti.

INIZIATIVE PROGETTUALI

Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di 1°grado

Progetto Accoglienza alla scuola dell'infanzia



Obiettivi:

- Favorire il sereno distacco dalla famiglia, superando ansie, timori e paure.
- Avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico.
- Realizzare un clima rassicurante, favorendo rapporti positivi con gli altri bambini.
- Favorire l'acquisizione di una autonomia fisica.
- Favorire la partecipazione in gruppo ad attività comuni.
- Favorire un rapporto di scambio proficuo tra scuola e famiglia.

Risultati attesi

- Creazione di un clima caldo e rassicurante.
- Collaborazione scuola – famiglia
- Promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico

Progetto Accoglienza Scuola Primaria-Secondaria di 1°grado



Obiettivi:

- promuovere comportamenti positivi nei confronti del nuovo ambiente scolastico, delle figure adulte e dei pari;
- accettare norme di convivenza ;
- suscitare curiosità ed interesse verso il nuovo ambiente.
- conoscere le persone con cui gli allievi interagiranno nel nuovo corso di studi;
- conoscere l'edificio scolastico e sapersi orientare in tutti i suoi ambienti;
- conoscere le discipline;
- conoscere i regolamenti;
- instaurare rapporti relazionali positivi sia tra pari sia con le figure adulte;
- favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri;
- favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di svantaggio di qualsiasi natura

Risultati attesi

- Creazione di un clima caldo e rassicurante.
- Collaborazione scuola – famiglia
- Promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico

Progetto Continuità



Obiettivi:

- Avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico, superando ansie, timori e paure.
- Realizzare un clima rassicurante, favorendo rapporti positivi con gli altri bambini.
- Favorire la gestione dell'autonomia e delle emozioni
- Favorire la partecipazione in gruppo ad attività comuni

	-Favorire un rapporto di scambio proficuo tra scuola e famiglia. - Passaggio di informazioni tra docenti di ordini diversi. Risultati attesi - Creazione di un clima accogliente e rassicurante. -Collaborazione scuola – famiglia -Promozione del desiderio di essere parte attiva dell’ambiente scolastico -Coordinamento delle attività di continuità fra i diversi ordini di scuola e miglioramento delle azioni -coordinamento delle metodologie e strategie educativo-didattiche -Rispetto della situazione di partenza degli alunni
Progetto “Open day” 	Obiettivi: -presentare le proposte di attività per la formazione personale e culturale degli studenti - favorire un primo approccio con le strutture e le persone che operano nel nuovo grado di scuola Risultati attesi -aumentare il numero di iscritti nel nostro Istituto
Progetto Orientamento 	Secondaria di 1°grado Obiettivi: -Individuare i bisogni di alunni e famiglie -Orientare e compiere scelte consapevoli Risultati attesi -Elaborare il concetto di scelta consapevole -Accompagnare e sostenere alunni e famiglie in una scelta ponderata e responsabile -Favorire il successo scolastico per tutti
Educazione alla salute e alle emozioni 	Infanzia-Primaria-Secondaria di 1°grado Obiettivi - prevenzione del disagio nei soggetti in età evolutiva e di promozione del benessere nella scuola -Promuovere e adottare comportamenti igienico sanitari corretti - Promuovere e adottare comportamenti alimentari sani corretti -Promuovere l’accettazione di sé e del proprio corpo -Imparare a riconoscere le gestire le proprie emozioni e a rispettare quelle altrui - favorire la cooperazione tra scuola e famiglie Risultati attesi -Maturare comportamenti corretti dal punto di vista igienico e sanitario -Aiutare gli alunni a sviluppare un’adeguata consapevolezza di loro stessi, del loro corpo, delle loro emozioni - benessere psico-fisico di studenti -Conoscere i rischi del consumo di sostanze stupefacenti e delle dipendenze

Progetto “Aspettando le feste” 	Infanzia-Primaria Obiettivi -Realizzare attività comuni in particolari e significativi momenti dell’anno per creare momenti di condivisione all’interno della comunità scolastica. - aprirsi al territorio coinvolgendo il quartiere di appartenenza. Risultati attesi - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte - competenze in materia di cittadinanza attiva
Progetto “Scuola in arte”  -laboratorio di arte, immagine e pittura -laboratorio di arti espressive e teatro (atelier) -laboratorio creativo manipolativo	Infanzia-Primaria Obiettivi - promuovere esperienze di educazione estetica -incrementare il gusto estetico e la creatività -Potenziare il linguaggio espressivo Risultati attesi -potenziamento della creatività e del gusto estetico -rafforzamento del rispetto per il patrimonio artistico - potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte.
Progetto di inglese ENSTAC Con contributo dei genitori 	Infanzia Obiettivi - avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; - stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; - valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale Risultati attesi - saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.
Progetto di Educazione alla sostenibilità ambientale Agenda 2030 	Primaria-Secondaria di 1°grado Obiettivo Far comprendere che lo sviluppo sostenibile è il progresso economico che permette di migliorare le condizioni di vita delle persone senza compromettere le risorse per le generazioni future, cioè senza danneggiare l'ambiente. - farvi capire che sono le nostre scelte e le nostre azioni a fare la differenza e ad aiutare a migliorare il nostro pianeta. Risultati attesi -Intraprendere azioni positive che contribuiscano allo sviluppo sostenibile, per esempio avere rispetto per gli altri e per il pianeta. -Acquisire comportamenti responsabili per rendere la società in cui viviamo più giusta ed equa.
Progetto Coding "PROGRAMMARE PER IL FUTURO" educazione al Pensiero Computazionale 	Infanzia- Primaria-Secondaria di 1°grado PROGETTO CODING - stimolare la creatività e l'approccio algoritmico alla soluzione dei problemi -promuovere il pensiero computazionale; -sviluppare competenze logiche

	-presentare una panoramica dei rischi e delle potenzialità creative del web; Risultati attesi -conoscenza dei principi base della programmazione -Potenziamento della capacità di problem solving -imparare a risolvere problemi semplici e più complessi, ipotizzando soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.
 PICCOLI ARCHEOLOGI CRESCONO Conoscenza, consapevolezza e condivisione per la creazione di un Osservatorio del Paesaggio. In collaborazione con Università Orientale di Napoli, redazione del quotidiano Il Roma, Soprintendenza Archeologia dell'Area Metropolitana di Napoli, Soprintendenza Archeologica della Basilicata, UNISCAPE), il patrocinio dell'Università Federico II di Napoli e il Comune di Venosa, il gemellaggio con altri Istituti Scolastici.	Obiettivi - educare le nuove generazioni al Paesaggio, luogo in cui si dispiega la bellezza e la ricchezza storico-archeologico-ambientale di un territorio. -accrescere la consapevolezza verso i valori connessi al Paesaggio inteso come Patrimonio da tutelare - stimolare negli allievi la capacità di osservazione, descrizione e analisi -creazione di un Osservatorio per il Paesaggio per la pianificazione di interventi che mirino alla sua fruizione e salvaguardia, giungendo alla formulazione e all'utilizzo di Buone Pratiche. Esiti attesi -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, mediante il coinvolgimento di altre Istituzioni pubbliche. -Sviluppo di comportamenti responsabili e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza, il rispetto e la cura dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e, in generale, dei beni comuni. Potenziamento della competenza di "Imparare ad imparare" al fine di favorire la curiosità verso nuove conoscenze e sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e L2) e scientifiche. Sviluppo dell'alfabetizzazione all'arte.
PROGETTO SPORT 	Infanzia- Primaria Obiettivi -Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. -Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

	Risultati attesi -potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto partecipa ogni anno con gli alunni della scuola secondaria di 1° grado ai Campionati Studenteschi, organizzati dal MIUR in collaborazione con il CONI, il CIP, le Federazioni Sportive e gli Enti locali. Risultati attesi -potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
Progetto "Le français pour tous-il francese per tutti" in rete con la scuola secondaria di 2° grado G.B. Vico di Napoli  	Il progetto, collocato all'interno del percorso di alternanza scuola-lavoro degli alunni della scuola secondaria di 2°grado, ha come destinatari gli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Esso tende alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... e delle altre lingue dell'Unione europea..., in quanto avvicinerà gli alunni alla lingua francese attraverso azioni di tutoraggio da parte degli alunni più grandi.
	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO  Associazione HERMES Grazie alla Convenzione stipulata con l'Associazione Hermes, gli alunni della Scuola Secondaria di 1° "Schipa" possono partecipare a corsi gratuiti di 30 h finalizzati all'acquisizione dell' ECDL, patente europea per l'uso del computer. Risultati attesi -Potenziamento delle competenze digitali

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Progetto "Screening DSA: l'individuazione precoce come strumento di inclusività",



Questa azione progettuale, realizzata nel nostro istituto da ormai tre anni, trova il suo fondamento normativo nel dettato della Legge 170/2010 art.3 comma 3. e si iscrive nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Miglioramento offrendo la possibilità di uno spazio di riflessione su un campione particolarmente rilevante e rappresentativo della popolazione scolastica dell'Istituto, al fine di promuovere per gli alunni il benessere scolastico e il successo formativo.

Il progetto si prefigge gli **obiettivi** di:

- attuare un'indagine conoscitiva degli alunni delle classi terze della Scuola Primaria e delle classi prime della Secondaria di Primo Grado mediante la somministrazione di uno screening, previa autorizzazione dei genitori;
- la realizzazione di un intervento mirato sia nei casi diagnosticati, sia su quelli che, pur non essendo certificati, presentano indicatori di rischio sia nell'area linguistico-espressiva che in quella logico-matematica;
- segnalare alle famiglie i bambini a rischio, al fine di avviare l'iter di approfondimento diagnostico.

PROGETTO PASS in collaborazione con l'ASL Na1



Il nostro istituto si è avvicinato al progetto Pass che è un progetto speciale che ha la finalità di **favorire l'inclusione scolastica e sociale di bambini con Disturbo dello Spettro autistico**. La collaborazione tra famiglie e gli operatori della ASL NA 1 Sez. Vomero- Arenella, ha dato vita ad un percorso volto a migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi autistici attraverso il coinvolgimento attivo anche della scuola. Il progetto si articola in varie fasi:

- Presentazione del bambino o del ragazzo con disturbo dello spettro autistico da parte del neuropsichiatra che lo ha in cura;
- incontro con i genitori degli altri studenti della classe;
- coinvolgimento delle scuole superiori per i ragazzi che desiderano collaborare con con gli operatori della neuropsichiatria infantile, recandosi presso il Social Club in via Morghen 84.
- adozione sociale.

Per le classi partecipanti, sono previste uscite per recarsi presso il Social Club di via Morghen 84, previo appuntamento concordato con la ASL.

Progetto di PET THERAPY  <i>in collaborazione con l'ASL Na1 e l'Università Federico II di Napoli</i>	Nell'ambito del Protocollo stipulato con l'ASL NA1 e il CRIUV il nostro Istituto è coinvolto nella sperimentazione di un percorso di educazione assistita dagli animali secondo il modello federiciano". Il progetto mira a favorire lo sviluppo psicofisico ed nutrizionale dell'individuo nell'ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo; a sviluppare una coscienza civica e competenza emotiva per agevolare legami interpersonali. L'efficacia della pet therapy sta, infatti, proprio nella relazione interspecifica, in cui uomo e animale sono in comunicazione circolare e in cui avviene uno scambio emotivo. Il paziente percepisce il linguaggio non verbale dell'animale e i suoi benefici.
"Conosco il mio quartiere" <i>Educare all'autonomia Sociale</i> 	Il progetto intende offrire esperienze di apprendimento significative e funzionali per incrementare la motivazione e l'autostima a vantaggio della conquista dell'autonomia personale e sociale degli alunni. L'acquisizione delle prime competenze nasce infatti nella realtà in cui si vive e quotidianamente si interagisce.
	Scuola Viva, è un programma triennale, finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo con cui la Regione Campania, nel triennio a partire dal 2016/17, promuove una serie di interventi finalizzati a potenziare l'offerta formativa rafforzando la relazione tra scuola, territorio e cittadini. Il nostro Istituto è alla terza annualità di tale progettualità(a.s.2018-19)

Progetto Istruzione domiciliare

nell'ambito della rete scolastica con capofila Istituto "Angiulli"



Il progetto ha come finalità:

- Superamento del disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola.
- Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità
- Riappropriarsi delle proprie potenzialità

Obiettivi educativi

- Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei
- Acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa
- Obiettivi didattici trasversali agli ambiti disciplinari
- Acquisire un valido metodo di lavoro
- Sviluppare capacità operative, logiche e creative
- Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza pensieri, emozioni, contenuti in forma orale, scritta (anche via e-mail), pittorica e gestuale

Legge 29 maggio 2017 n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

disagio
intervento
SOCIAL BULLI BULLO
RAGAZZI
BULLISMO
giovani bambini
LOTTA prevenzione
NETWORK
internet SCUOLA
CYBERBULLISMO

disagio
intervento
SOCIAL BULLI BULLO
RAGAZZI
BULLISMO
giovani bambini
LOTTA prevenzione
NETWORK
internet SCUOLA
CYBERBULLISMO

disagio
intervento
SOCIAL BULLI BULLO
RAGAZZI
BULLISMO
giovani bambini
LOTTA prevenzione
NETWORK
internet SCUOLA
CYBERBULLISMO

Il progetto "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo" si propone di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel nostro istituto, in collegamento con il progetto del MIUR "Generazioni connesse" al quale il nostro istituto partecipa da oltre 2 anni, e rispondendo alle disposizioni a tutela dei minori sancite dalla legge 71/2017.

Il progetto è strutturato in 5 fasi. La prima e la seconda fase saranno dedicate allo screening dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso QUESTIONARI DEDICATI somministrati agli alunni di tutta la scuola secondaria, di tutte le classi 4° e 5° di tutti i plessi della scuola primaria e delle classi 1° 2° e 3° della scuola primaria segnalate dai relativi consigli di classe per particolari problematiche.

La terza fase sarà dedicata ad incontri ed iniziative informative tenuti ai docenti interessati di tutto l'istituto da esperti del settore afferenti alla Polizia di Stato e ad associazioni con competenze psicosociali.

La quarta e la quinta fase saranno dedicate all'istituzione di uno sportello di ascolto rivolto agli alunni e alla realizzazione da parte dei vari consigli di classe di progetti per interventi mirati all'interno di ogni classe.

DESTINATARI

ALUNNI:

- Scuola secondaria, plesso Schipa: tutti gli alunni di tutte le classi prime seconde e terze.
- Scuola primaria, plessi Cuoco, Cairoli e Carducci: tutti gli alunni di tutte le classi quarte e quinte.
- Eventuali alunni delle classi 1° 2° 3° segnalate dai docenti dei rispettivi consigli di classe.

DOCENTI:

- tutti i docenti dell'I.C. "Cuoco- Schipa" interessati a seguire gli incontri informativi tenuti da esperti del settore afferenti alla Polizia di Stato, Polizia Postale, Enti ed Associazioni che operano sul tema della prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ



Il Tutoring come pratica riflessiva: percorso diautoformazione per i docenti

“Tirocinio SFP” 2016/17 – Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'I.U. Suor Orsola Benincasa di Napoli “

L'I.C. 9° Cuoco-Schipa da anni ,intende, con questo progetto, non solo essere sede di attività di tirocinio per gli studenti ma riconoscere alla collaborazione con l'I.U. Suor Orsola Benincasa anche la valenza in termini di autoformazione ed autoaggiornamento dei docenti partecipanti in qualità di TUTOR DEI TIROCINANTI, in costante contatto con le teorie didattiche innovative di cui sono portatori gli studenti. Le finalità di tale azione progettuale sono : 1) Favorire, mediante l'incontro con gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione, la riflessione sulla correlazione fra teoria e pratica educativa in una società in continua evoluzione. 2) Promuovere, alla luce delle moderne teorie formative, il ripensamento della dimensione metodologica nella trasmissione e nella costruzione del sapere e l'incremento delle competenze progettuali e organizzative.



PROGETTO PILOTA

Paesaggio da tutti - Paesaggio per tutti Formazione ed educazione per la consapevolezza delle nuove generazioni

A seguito del Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Napoli Federico II e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania hanno pianificato questo Progetto Pilota in attuazione all'art. 6 della Convenzione Europea del Paesaggio che richiede l'impegno a sensibilizzare la società civile ed a promuovere insegnamenti scolastici e universitari che trattino dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la salvaguardia, gestione e pianificazione. Formare per educare/sensibilizzare è il motto che riassume il modo con cui il Progetto vuole raggiungere il suo obiettivo, cioè la formazione dei docenti scolastici che quotidianamente sono in contatto con la popolazione scolastica



Progetto “Come cane, gatto... ed altro ancora”

in collaborazione con l'ASL Na1 e il CRIUV il progetto “Come cane, gatto... ed altro ancora” mirerà a favorire lo sviluppo psicofisico e nutrizionale dell'individuo nell'ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo; a sviluppare una coscienza civica e competenza emotiva per agevolare legami interpersonali. Nell'ambito dello stesso Protocollo d'intesa, per una sezione della Scuola dell'Infanzia, in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli avrà inizio una sperimentazione di educazione assistita dagli animali con il **metodo federiciano di Zooantropologia sanitaria (Pet therapy)**



**Università degli studi di Napoli -Dipartimento di Studi Umanistici
Progetto per la Scuola Primaria "Imparare a pensare"**

PHILOSOPHY FOR CHILDREN: un curriculum per essere “buoni pensatori” e imparare a pensare insieme agli altri

Costituente essenziale del curriculum P4C è il concetto di “ comunità di ricerca” intesa come “comunità di pratica” in cui il pensare è azione condivisa : non si fa ricerca filosofica da soli , ma si indaga con altri attraverso la discussione, il confronto, la costruzione di significati. In particolare si cercherà di portare ogni alunno a:

- partecipare attivamente alla creazione della Comunità di Ricerca. - attivare e incrementare abilità cognitive complesse, quali quelle di: *ragionamento (induttivo, deduttivo, analogico) *ricerca (osservazione, descrizione, narrazione) *elaborazione concettuale (definizione, classificazione) *traduzione (comprensione, ascolto, scrittura, disegno) - sviluppare atteggiamenti democratici

PROGETTI



EUROPEI



Erasmus+

Progetto ERASMUS PLUS

“No Obstacle, no Boundaries”

2018-2020

Per gli anni scolastico 2018-2019-e2019-2020 porterà avanti il suddetto progetto con l'obiettivo la sensibilizzazione degli studenti alla cittadinanza globale per promuovere la cooperazione interculturale e sviluppare negli studenti una conoscenza consapevole della diversità, non come vincolo ma come risorsa, per riuscire quelle barriere che tanto ostacolano la nostra società. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa consente da un lato momenti di sviluppo professionale dei docenti che con la cooperazione e lo scambio di buone pratiche, arricchiscono le proprie competenze metodologico-didattiche e riescono a garantire un'istruzione di migliore qualità; e dall'altro consente agli studenti di confrontarsi con le “diversità” culturali, sociali, religiose, geografiche delle realtà altre con cui essi sono portati a confrontarsi. Apprendimenti inclusivi, spendibili, innovativi, digitali sono quanto i progetti ERASMUS+ sviluppino, ed è questa la motivazione che deve indurre tutta la comunità scolastica a parteciparvi con entusiasmo.

I partners della progettualità saranno: Turchia, Portogallo, Romania, Bulgaria e Polonia.



Twinning

Progetto E-twinning:

“Innovative sustainable culturale heritage via ICT”



EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano garantendo un'istruzione inclusiva per tutti e promuovendo opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità. Attraverso EduCHANGE, la nostra Scuola Secondaria di 1° accoglierà per sei settimane studenti universitari volontari internazionali che parteciperanno attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera

(inglese e francese) sulle seguenti tematiche: 1) Environment (sostenibilità e responsabilità ambientale) che mirerà a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali con l'obiettivo di farli sentire cittadini globali 2) Human rights (diritti umani e discriminazioni) che informerà ed educerà i ragazzi al rispetto dei diritti umani affinché agiscano in maniera consapevole e rispettosa verso gli altri e loro stessi.



Il nostro Istituto da anni partecipa ai bandi per i Fondi Strutturali europei PON ricevendo la autorizzazioni a procedere in merito.

PROGETTI PON AUTORIZZATI

e da attuati nell'a.s. 2018/2019-2019/20

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base - Azioni per la Scuola dell'Infanzia "METTIAMO LE BASI"

Tipo Modulo	Titolo	Codice	Tempi di attuazione	Ore Previste	Destinatari	Operatori	Oggetto	Importo Autorizzato Attuale
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	VOCE, CORPO E MOVIMENTO: DAL CIRCO AL TEATRO - 1	99686	OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola dell'Infanzia 20 alunni 4-5 anni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Questi 3 progetti nascono dalla consapevolezza che il teatro costituisce il luogo privilegiato del "giocare a far finta di..." (in inglese "to play" significa sia giocare sia recitare) e in quanto tale è una forma espressiva particolarmente congeniale al mondo dei bambini. Coniugare il laboratorio teatrale con l'attività circense scaturisce dall'idea che il circo, in quanto attività motoria divertente e coinvolgente, è per i bambini uno straordinario strumento per raggiungere una consapevolezza della propria fisicità, permettendo di imparare ad esprimersi al meglio col corpo e a godere di armonia e fluidità propri dei movimenti delle discipline circensi.	€ 5.682,00 (fig.agg.)
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	VOCE, CORPO E MOVIMENTO: DAL CIRCO AL TEATRO - 2	1057144	OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola dell'Infanzia 20 alunni 4-5 anni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)		€ 5.682,00 (fig.agg.)
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	VOCE, CORPO E MOVIMENTO: DAL CIRCO AL TEATRO - 3	1057148	OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola dell'Infanzia 20 alunni 4-5 anni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)		€ 5.682,00 (fig.agg.)

2999 del 13/03/2017 - FSE – Orientamento formativo e ri-orientamento "CHI SONO OGGI E COSA POSSO DIVENTARE DOMANI: GUARDANDO LONTANO MI PROGETTO IL FUTURO"

Tipo Modulo	Titolo	Codice	Tempi di attuazione	Ore Previste	Destinatari	Operatori	Oggetto	Importo Autorizzato Attuale
Orientamento per il primo ciclo	(«CONOSCI TE STESSO»)		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 1°/2° grado 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	La finalità di questo I modulo è un'auto analisi di se stessi, momenti di riflessione critica sulla propria identità individuale e familiare, sulle proprie passioni, sui punti di forza e debolezza e le caratteristiche peculiari, sia in ambito scolastico che extra scolastico. Azione A - "Chi sono? Cosa voglio?" laboratorio di conoscenza	€ 5.682,00 (fig.agg.)

Istituto Comprensivo 9° Cuoco - Schipa - Napoli

							con attività supportate dagli psicologi Azione B - "A scuola chi sono e cosa voglio" laboratorio di conoscenza del sé come scolaro, con didattica metacognitiva con i docenti Azione C - "A scuola con i genitori" laboratorio di conoscenza dei genitori attraverso focus-group	
Orientamento per il primo ciclo	VERSO UN PROGETTO DI VITA		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 1°/2° grado 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Le finalità di questo modulo prevedono un'azione di formazione dei ragazzi più grandi all'attività di tutoraggio attraverso la quale impareranno a comportarsi da "fratelli maggiori" per un gruppo di ragazzi delle medie con i quali si troveranno ad interagire. Azione A: - "mi progetto un futuro" laboratorio costruzione di una identità proiettata nel futuro Azione B: - "tutoring" Preparazione dei tutor Azione C: Attività laboratoriali Azione D1: orientamento in uscita (stage presso le aziende) Azione D2: orientamento universitario	€ 5.682,00 (fig.agg.)
Orientamento per il primo ciclo	PRODUCTION		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 1°/2° grado 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	La finalità di questo modulo è quella di incrementare la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie e delle ITC attraverso la sperimentazione supportata da operatori specializzati nel settore dell'informatica e progettazione di sistemi, con attività di progettazione e sperimentazione di un portale versatile e spendibile come prototipo. Azione: videoeducation (esperienza di produzione audiovisiva nei contesti educativi)	€ 5.682,00 (fig.agg.)
Orientamento per il primo ciclo	CREAZIONE DI UN PORTALE ON LINE		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 1°/2° grado 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Un gruppo di ragazzi della scuola Secondaria di II Grado sarà selezionato per un'attività laboratoriale in cui dovranno avviare lo sviluppo di un Portale Web all'interno del quale saranno inseriti tutti i contenuti prodotti dalle attività progettuali e pubblicati i profili emersi e l'audiovisivo prodotto.	€ 5.682,00 (fig.agg.)

**3340 del 23/03/2017 - FSE – Competenze di cittadinanza globale
"CITTADINI DEL MONDO, CITTADINI NEL MONDO"**

Tipo Modulo	Titolo	Codice	Tempi di attuazione	Ore Previste	Destinatari	Operatori	Oggetto	Importo Autorizzato Attuale
Cittadinanza economica	VIDEO PER TUTTI		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola PRIMARIA E SECONDARIA 20 alunni Classi	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Il modulo del progetto vedrà la realizzazione da parte degli alunni di un video-education, e di uno slogan e la loro proiezione e diffusione in rete.	€ 7.082,00 (fig.agg. e mensa)
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	DIRITTO-DOVERE DI UN CITTADINO: IL SENSO CIVICO		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Durante il I modulo del progetto un gruppo di esperti del settore legale insegnerà agli alunni i più importanti principi della costituzione scelti adeguatamente. Il modulo si propone di realizzare percorsi di educazione e formazione interdisciplinare sul tema dei diritti e doveri degli studenti e delle studentesse con l'ausilio delle realtà del terzo settore, attraverso azioni di volontariato e di solidarietà. Tale percorso è finalizzato allo studio consapevole di alcuni importanti articoli della costituzione	€ 7.082,00 (fig.agg. e mensa)

Istituto Comprensivo 9° Cuoco - Schipa - Napoli

							italiana che vertono sui diritti e i doveri dei cittadini per l'acquisizione delle conoscenze necessarie per diventare cittadini consapevoli.	
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	PORTARE LA STAFFETTA DELLA LEGALITÀ		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Durante la prima azione del II modulo gli alunni, guidati in tale percorso da sociologi e psicologi, inizieranno a conoscere le realtà sociali più disagiate del loro territorio quali: minori in area penale, ragazze maltrattate, minori tossicodipendenti.	€ 7.082,00 (fig.agg. e mensa)
Educazione ambientale	TUTTI IN SCENA		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola PRIMARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Il modulo del progetto vedrà la realizzazione da parte degli alunni di una rappresentazione teatrale (che sarà poi registrata) e la sua proiezione e diffusione in rete.	€ 7.082,00 (fig.agg. e mensa)

**3504 del 31/03/2017 - FSE – Potenziamento della cittadinanza europea
“DIVERSAMENTE E UGUALMENTE EUROPEI”**

Tipo Modulo	Titolo	Codice	Tempi di attuazione	Ore Previste	Destinatari	Operatori	Oggetto	Importo Autorizzato Attuale
Cittadinanza Europea	UNIONE EUROPEA: L'ARCHITETTURA ISTITUZIONALE		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola PRIMARIA E SECONDARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Il Modulo prevede uno studio della storia dell'unione e della sua strutturazione. Lo scopo delle lezioni è rendere gli studenti consapevoli del proprio ruolo di cittadini europei attraverso l'approfondimento della storia dell'integrazione europea e della struttura, dei compiti e delle funzioni svolte dalle istituzioni comunitarie.	€ 5.682,00 (fig.agg.)
Cittadinanza Europea	IDENTITÀ E SENSO DI APPARTENENZA: L'UE DI FRONTE ALLE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	La struttura del modulo è la seguente: a) Statuto di cittadinanza nel diritto internazionale dei diritti umani. b) Cittadinanza europea come cittadinanza plurale, dialogo interculturale e inclusione. c) Cittadinanza europea, pari opportunità, principio di non discriminazione e diritti sociali.	€ 5.682,00 (fig.agg.)

**3504 del 31/03/2017 - FSE – Potenziamento della cittadinanza europea
“POTENZIAMENTO LINGUISTICO”**

Tipo Modulo	Titolo	Codice	Tempi di attuazione	Ore Previste	Destinatari	Operatori	Oggetto	Importo Autorizzato Attuale
Potenziamento linguistico e CLIL	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE EUROPEE: FRANCESE		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	60	Scuola SECONDARIA 15 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	I Moduli propongono l'attivazione di corsi finalizzati al conseguimento della certificazione esterna delle conoscenze linguistiche del livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue QCER . Al fine di consentire una partecipazione consapevole e responsabile all'esame i moduli mirano innanzitutto a potenziare le abilità audioorali di comprensione e produzione, attraverso scambi dialogici con riferimento a situazioni della vita quotidiana e a particolari personali come: famiglia, amici, scuola, manifestando di saper raccontare avvenimenti, descrivere progetti e attività e spiegare perché una cosa piace o non piace.	€ 9.123,00
Potenziamento linguistico e CLIL	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE EUROPEE: INGLESE		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	60	Scuola SECONDARIA 15 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)		€ 9.123,00

2669 del 03/03/2017 - FSE – Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
“CREATIVITÀ E CULTURA DIGITALE”

Tipo Modulo	Titolo	Codice	Tempi di attuazione	Ore Previste	Destinatari	Operatori	Oggetto	Importo Autorizzato Attuale
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	PROGRAMMO ANCH'IO - 1		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola PRIMARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	I 2 moduli propongono un'esperienza didattica di avvio al coding strutturata e non occasionale e superficiale, come spesso avviene per l'imperizia dei docenti.	€ 7.082,00 (fig.agg. e mensa)
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	PROGRAMMO ANCH'IO - 2		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola PRIMARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Intendono promuovere l'uso didattico degli strumenti di programmazione visuale (a blocchi), mediante le piattaforme "Programma il futuro" e/o "Scratch", e l'implementazione del pensiero computazionale per la creazione di un prodotto digitale utile al potenziamento delle competenze disciplinari (per es. un gioco matematico interattivo) consentendo così ai bambini di destrutturare e poi ricomporre gli elementi disciplinari necessari e quindi favorendo un'acquisizione più profonda dei concetti. Intendono anche avviare, nella pratica, le prime riflessioni sulle potenzialità e i rischi nella comunicazione on-line, con attenzione al linguaggio da utilizzare.	€ 7.082,00 (fig.agg. e mensa)
Competenze di cittadinanza digitale	STORIE DIGITALI PER IMPARARE A IMPARARE - 1		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	I moduli propongono un'esperienza didattica basata sul Digital Storytelling, ossia sull'utilizzo combinato delle tecniche narrative e delle tecnologie multimediali e digitali.	€ 5.082,00
Competenze di cittadinanza digitale	STORIE DIGITALI PER IMPARARE A IMPARARE - 2		OTTOBRE 2018 / GIUGNO 2019	30	Scuola SECONDARIA 20 alunni	1 esperto (30 h.) 1 tutor (30 h.)	Prevede che gli allievi, già pratici nella creazione di prodotti da caricare e scambiare sul web e nell'acquisizione (spesso illegale) di materiale multimediale, possano mettere a frutto le loro "presunte competenze" in attività partecipative che accrescano il loro bagaglio culturale, valorizzino la manualità e l'operatività e riescano a coniugare sapere, saper essere e saper fare. Intendono anche avviare, nella pratica, le necessarie riflessioni sulle potenzialità e i rischi nella comunicazione on-line, con attenzione al linguaggio da utilizzare, e sull'utilizzo consapevole del web.	€ 5.082,00

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

piano di intervento 2017/2020 a cura dell'Animatore Digitale



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è “il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l’innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell’educazione digitale”.

L’Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo avrà il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest’ultimo infatti il PNSD prevede un’azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il Miur chiede alla figura dell’Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

La legge 107 prevede che dal 2015 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell’Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire I seguenti obiettivi:

- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale potenziamento delle strutture di rete
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione.

Si tratta dell’opportunità di innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione di tutto il personale della scuola, ma soprattutto le metodologie e le strategie usate dagli alunni in classe.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

SECONDA ANNUALITÀ

- Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Scenari e processi didattici per gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.
- Individuazione per gli alunni Bes dell'Istituto, in collaborazione con le F.S. Inclusione e la Referente DSA, delle tecnologie didattiche che possano essere di supporto all'alunno e alla classe al fine di prevenire le azioni opportune e la eventuale spesa per acquisti di materiale digitale e software.
- Incontri formativi sulla Didattica Digitale Inclusiva attraverso l'uso di tecnologie digitali: Lim, tablet, libri digitali, piattaforme, dispositivi personali ecc per i docenti di sostegno in primis e per le docenti che hanno molti alunni con bisogni educativi speciali in classe
- Azioni di peer to peer per i docenti per supportarli nell'utilizzo delle tecnologie didattiche in classe

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

SECONDA ANNUALITÀ

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Aggiornamento costante del sito internet della scuola.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

SECONDA ANNUALITÀ

- Promozione dell'uso di software per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni).
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, blog e classi virtuali.
- Fare coding utilizzando software dedicati (MIND e DOC)
- Costruire curricula verticali (in accordo con le FS specifiche) per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Il Piano è suscettibile di modifiche ed integrazioni in base al feedback ricevuto durante la sua realizzazione e la verifica annuale

AZIONI PROGETTUALI IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE

Avviso pubblico per la realizzazione di Ambienti di Apprendimento innovativi
#PNSD azione #7- Prot.n.30562 del 27-11-2018



USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, elabora, entro il mese di novembre di ogni anno, il piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione. Il Consiglio d' Istituto delibera, congiuntamente al

PTOF, il piano proposto ed approvato dal Collegio dei Docenti.

Le visite didattiche e i viaggi di istruzione rappresentano un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Esse costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni rappresentando esperienze significative di apprendimento che si collegano a progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare.

Le mete sono individuate tenendo conto della progettazione curricolare, del gradimento di alunni e delle famiglie e del costo che non deve superare il tetto di spesa stabilito in sede di Consiglio d'Istituto.

Le uscite didattiche si effettuano, di norma, in orario curricolare e comprendono anche la partecipazione a spettacoli teatrali; le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata solare.

Nella Scuola secondaria di primo grado, i viaggi d'istruzione hanno una durata massima di 3/4 giorni, considerati gli impegni economici che comportano e sono condizionati dalla disponibilità di docenti accompagnatori.

Sarà cura delle referenti di ogni grado di scuola fornire supporto ai docenti nella scelta delle mete, nella diffusione e raccolta dell'apposita documentazione e nella specifica organizzazione delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione.

Continuità

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO



Orientamento

La continuità educativa ha lo scopo di “garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo”(C.M. n.339(18/11/1992) , orientato alla valorizzazione delle competenze che un alunno ha già acquisito, riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola.(C.M. 339/92).Il nostro Istituto seguendo le suddette direttive ha progettato una specifica progettualità tra ordini di scuola per assicurare “continuità” nello sviluppo delle competenze degli alunni a partire dalla scuola dell’Infanzia fino ad orientarli nelle scelte future, monitorandone anche gli esiti finali. Ne conseguono costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come:

- collaborazione tra i docenti dell’anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d’informazioni, mediante l’utilizzo di strumenti comuni;
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni
- coordinamento dei curricoli-promozione della continuità orizzontale con incontri scuola-famiglia, rapporti con gli enti Locali, le Unità sanitarie, le Associazioni del territorio.

Le seguenti procedure di continuità ed orientamento delineano il piano di lavoro progettato a cui sottendono obiettivi comuni, buone pratiche e strategie che la nostra scuola intende perseguire per poter rispondere ai traguardi di continuità ed orientamento fissati nell’azione specifica del PDM.

PROCEDURE CONTINUITA' verticale ed orizzontale	
Azioni	Tempi
Incontro informativo, dopo l'assegnazione delle classi, tra docenti delle classi uscenti e di nuova formazione	Settembre
Pianificazione Progetto Accoglienza con particolare attenzione agli alunni BES	Settembre
Incontro informativo scuola- famiglia per i nuovi iscritti	Settembre
Realizzazione Progetto Accoglienza per i nuovi iscritti alle classi iniziali	Settembre
Incontri di raccordo tra insegnanti di intersezione e classi parallele per la per la condivisione di buone pratiche e la pianificazione didattica: programmazione, individuazione di prove di verifica e test comuni per le classi parallele/sezioni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - progetti comuni per sezioni/ classi parallele	Settembre : incontri periodici durante l'intero anno scolastico
Pianificazione di Progetti di raccordo con il Territorio e/o con risorse esterne alla scuola	Settembre /ottobre
Monitoraggio gradimento Progetto Accoglienza	Ottobre
Incontri della Commissione Continuità e lo Staff di Dirigenza di competenza per la seguente pianificazione: -Open Day -Progetto Continuità: attività laboratoriali comuni tra alunni delle classi ponte Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria	Settembre /ottobre/novembre
Incontro informativo sulle azioni di continuità tra i genitori delle classi quinta di scuola primaria e i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado	Dicembre
Realizzazione dell'Open Day nei tre ordini di scuola	Gennaio
Elaborazione/ridefinizione delle schede di passaggio per la valutazione delle competenze degli alunni in uscita funzionali alla formazione delle classi ed elaborate dallo staff di competenza	Febbraio
Raccolta delle schede di passaggio degli alunni per la rilevazione dati e successiva elaborazione	Aprile
Stesura e compilazione della certificazione delle competenze degli alunni in uscita di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado	Maggio/giugno
Monitoraggio gradimento Progetto Continuità	Maggio
Raccolta attraverso un apposito modello dei dati relativi agli esiti degli alunni al termine degli anni ponte (a.s.2016/17) per la futura valutazione degli esiti a distanza.	Giugno
Raccolta degli esiti degli alunni delle classi ponte (dell'Infanzia e Primaria) presso la nostra Istituzione per la valutazione degli esiti a distanza (fase di sperimentazione)	Giugno/luglio
Elaborazione degli esiti finali degli ex alunni della nostra Istituzione (Secondaria di 1° e 2° grado) alle nuove scuole di appartenenza per la verifica dell'andamento degli stessi attraverso una valutazione degli esiti a distanza).	Giugno
Formazioni delle nuove classi iniziali	Giugno /Luglio

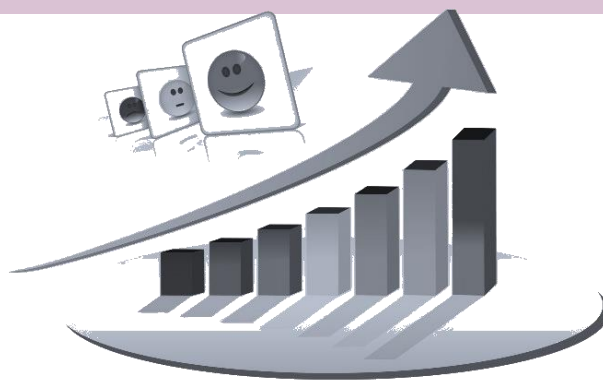
“L'orientamento, nel quadro delle finalità educative e delle scelte formative strategiche del PTOF e del PDM dell'Istituto, è articolato in un percorso continuo nei tre ordini di scuola che favorisca negli alunni:

- l'acquisizione consapevole della propria identità;
- lo sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto alla progettualità personale;
- l'acquisizione della fiducia in sé stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita;
- l'acquisizione di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi;
- l'acquisizione di abilità e capacità orientative essenziali per inserirsi nel contesto sociale.

PROCEDURE ORIENTAMENTO	
Azioni	Tempi
Adeguamento procedure Orientamento	Settembre ottobre
Didattica orientativa: raccordo curricolare fra i tre ordini di scuola attraverso la progettazione d'Istituto per competenze e la preparazione delle prove di ingresso	Settembre ottobre
Promozione di attività di orientamento informativo	Settembre ottobre
Incontro con genitori e alunni delle classi terze di scuola Secondaria di 1° grado per: - illustrare le linee del Progetto Orientamento - fornire loro un quadro esplicativo delle Scuole Secondarie di 2° grado e delle varie opportunità di scelta degli alunni	Dicembre
Contatti con le Scuole Secondarie di 2° con le quali intraprendere relazioni proficue e concordare la programmazione delle uscite per partecipare a eventuali laboratori proposti e agli open-day orientativi, Orienta-day per le famiglie.	Dicembre gennaio
Somministrazione agli alunni delle classi terze di un questionario orientativo	Dicembre
Raccolta, monitoraggio e valutazione del “Questionario orientativo”	Gennaio
Compilazione delle prime due colonne della proposta orientativa (vedi allegato 2) da effettuarsi ad opera della Consiglio di classe, tenendo conto delle preferenze degli alunni evinte dal questionario, e sulla base dell'andamento triennale e delle competenze raggiunte dagli alunni. La compilazione della tabella 2 con la proposta di orientamento, sarà effettuata nell'ambito dei consigli di classe che si tengono allo scadere del primo quadrimestre per gli scrutini	Fine gennaio
Incontro orientativo dei docenti della Scuola dell'Infanzia, con supporto della scheda di valutazione intermedia, con i genitori degli alunni dell'ultimo anno anticipatori	Gennaio febbraio
In seguito alla stipula del Protocollo di Continuità con le Scuole Secondarie di 2° grado accoglienti gli alunni in uscita dalla nostra Istituzione, raccolta dei dati sull'andamento scolastico degli stessi per la valutazione degli esiti a distanza.	Marzo
Elaborazione dei dati relativi agli esiti a distanza	Giugno

Monitoraggio del Consiglio orientativo (scuola dell'Infanzia)	Giugno
Per la Secondaria di I°, inserimento del consiglio orientativo nella terza colonna della proposta orientativa (allegato2) nell'ambito dei consigli di classe da effettuarsi durante gli scrutini finali.	Giugno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, ha individuato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze Chiave e di cittadinanza degli alunni del 1° ciclo d'Istruzione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e, nella considerazione della funzione formativa della valutazione nell'accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento attraverso la definizione di descrittori per disciplina e la elaborazione di rubriche di valutazione.

La valutazione secondo i principi già citati dalla legge 107 ed inseriti nell'art.1 e 3 del decreto 62, ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento
- il comportamento con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- ha finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semistrutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele), libere elaborazioni;

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori;

Valutazione Periodica: intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio

analitico (che riguarda solo la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie (Legge n.169/2008);

Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

La valutazione è effettuata:

- **Con voti espressi in decimi**

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (art. 3, c. 1 della legge n. 169/2008)
- la valutazione dell'esame finale del II ciclo
- il comportamento nella scuola secondaria di I grado

- **Con giudizio**

- il comportamento nella scuola primaria
- la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica oppure dell'attività alternativa all'IRC

- **Con livelli**

- per la valutazione delle competenze di base attraverso le rubriche di valutazione d'Istituto
- la certificazione delle competenze, documento che accompagna quello di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e viene rilasciata al termine della classe quinta di Scuola Primaria, e della terza classe di Scuola Secondaria di I grado. Essa attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite, tenendo conto del percorso scolastico e del Profilo dello studente (Indicazioni Ministeriali per il curriculum D.M.254/2012).

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- dei docenti che insegnano religione cattolica o attività alternativa ad essa partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono del loro insegnamento; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi;
- dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

In quest'ottica, il nostro Istituto adotta ormai da anni un sistema di autovalutazione dei livelli di apprendimento degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado attraverso prove strutturate per classi parallele o per dipartimenti disciplinari con l'utilizzo di criteri comuni di valutazione nelle tre discipline monitorate dall'Invalsi, italiano, matematica e inglese

L'azione di monitoraggio d'Istituto continuerà ad essere effettuato sia sulle competenze acquisite da ciascun alunno sia sui livelli di apprendimento per le singole classi, per plessi, per Istituto e i dati saranno confrontati con quelli nazionali rilevati dall'Invalsi. Per tutte le altre discipline verranno effettuate prove di verifica soggettive utilizzando gli stessi criteri di valutazione.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e soggettive, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento

e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Si valuteranno congiuntamente :

-le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 maggio 2018 che sostituisce la Raccomandazione del 2006):

<i>Raccomandazione del 18 dicembre 2006</i>	<i>Raccomandazione del 22 maggio 2018</i>
Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.	Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

-le competenze Chiave di Cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo scolastico. (DM n. 139 del 22.08.2007):

1. **Imparare ad imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare**
4. **Collaborare e partecipare**
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**
6. **Risolvere problemi**
7. **Individuare collegamenti e relazioni**
8. **Acquisire ed interpretare le informazioni**

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: RILEVAMENTO SITUAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALUNNI/E

La situazione di partenza verrà rivelata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includeranno anche prove d'ingresso d'istituto mirate e funzionali, in modo che i docenti potranno stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione porrà le basi per individuare le strategie d'intervento da attuare.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo saranno analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

-la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;

-la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali saranno presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di applicarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento.

L'esito delle prove d'ingresso, indicherà le direttive oltre che per la progettazione educativo-didattica di classe, per la definizione dei gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentiranno agli insegnanti di impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi. Per gli alunni con disabilità o con DSA saranno previsti adeguamenti programmati dagli insegnanti di sostegno e di classe.

Le prove di ingresso saranno valutate secondo la tabella sotto riportata:

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORE	LIVELLO	Strategie di INTERVENTO
Eccellente (1° fascia)	10	L'alunno possiede un'ottima preparazione di base	A	Potenziamento
ALTO (2° fascia)	9			
MEDIO ALTO (3° fascia)	8	L'alunno possiede una valida preparazione di base	B	Consolidamento
MEDIO (4° fascia)	7	L'alunno possiede un'adeguata preparazione di base		
MEDIO BASSO (5° fascia)	6	L'alunno possiede una sufficiente preparazione di base	C	Recupero
BASSO (6° fascia)	5/4	L'alunno possiede una modesta preparazione di base		

La situazione intermedia e finale verrà valutata con prove quali:

osservazioni periodiche

- sul rendimento scolastico (partecipazione, impegno, metodo di studio, ecc.)
- sull' aspetto socio-relazionale (nei confronti dei coetanei, degli adulti, della scuola)

prove scritte

- oggettive: strutturate e sottoposte a monitoraggio d'istituto (in ingresso, in itinere e finali);
- soggettive: questionari a risposte aperte o chiuse, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo...non sottoposte a monitoraggio d'istituto;

prove orali

- conversazioni, colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte...

prove pratiche

- attività di apprendimento significativo centrate su compiti reali e prodotti

le competenze verranno rilevate attraverso:

-Rubriche di valutazione sulle Competenze Chiave europee e di Cittadinanza

-Rubriche di valutazione per le discipline: italiano, matematica e inglese

Istruzioni per il calcolo del voto in decimi per le prove strutturate d'Istituto

Per la formulazione del voto in decimi si farà riferimento alla seguente tabella A.

Contare il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, moltiplicarlo X100 e dividere il risultato ottenuto per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.

A = NUMERO TOTALE dei quesiti della prova B = NUMERO RISPOSTE ESATTE

$VOTO = (B \times 100) : A$

ESEMPIO: A = 30 B = 21 $VOTO = (21 \times 100) : 30 = 2100 : 30 = 70 \%$

Ogni voto corrisponderà ad un descrittore che delinea il livello raggiunto e l'intervento da attuare.

TABELLA A

%	Decimi	DESCRITTORE	LIVELLO	Strategie di INTERVENTO
49 - 50 - 51 - 52 - 53-54 - 55	5	L'alunno possiede una modesta preparazione di base	C	RECUPERO
56 - 57 - 58-59 - 60 - 61 - 62 - 63-64 - 65	6	L'alunno possiede una sufficiente preparazione di base		
66 - 67 - 68-69 - 70 - 71 - 72 - 73- 74 - 75	7	L'alunno possiede un'adeguata preparazione di base	B	CONSOLIDAMENTO
76 - 77 - 78-79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85	8	L'alunno possiede una valida preparazione di base		
86 - 87 - 88-89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95	9	L'alunno possiede un'ottima preparazione di base	A	POTENZIAMENTO
96 - 97 - 98-99 - 100	10			

Coinvolgimento degli alunni nel processo valutativo-Autovalutazione

Gli alunni vengono coinvolti attivamente e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano il loro apprendimento e impegno e concorrano alla formazione della personalità.

I docenti del consiglio di classe/interclasse informano gli alunni:

- circa le competenze e i risultati attesi;
- circa gli obiettivi d'apprendimento oggetto di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle prove e i relativi criteri di valutazione;
- circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica.

Al termine delle verifiche i docenti propongono agli alunni azioni di riflessione sui risultati raggiunti per capire i motivi delle difficoltà incontrate ed individuare le azioni di miglioramento introducendo alcune esperienze di **autovalutazione**: analisi e riflessione sugli aspetti interni ed esterni, cause di successi ed insuccessi per gli studenti.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

-Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline;

-la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i criteri generali delineati nella tabella che segue.

Dal corrente anno scolastico per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri per la valutazione sommativa, periodica e finale degli apprendimenti in funzione dell'attribuzione dei voti alle singole discipline. Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate d'Istituto e delle prove di verifica decise da ogni docente ;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- la padronanza delle competenze di base e trasversali;
- I progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

TABELLA A

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO	
Criteri di valutazione degli apprendimenti	
Voto	DESCRIPTORI
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Eccellente padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina. Notevole capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale. Uso sicuro e critico di concetti, procedure, strumenti linguaggio disciplinare.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva. Piena padronanza delle abilità strumentali della disciplina; piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi. Ottima capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Uso sicuro e preciso di concetti, procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.
8	Buone conoscenze e chiarezza espositiva. Positiva padronanza delle abilità strumentali della disciplina; Apprezzabile capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi; buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Uso autonomo e corretto di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare
7	Conoscenze pertinenti, sostanziale padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina; discreta capacità di comprensione e di organizzazione dei contenuti appresi. Adeguate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Uso discreto di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari della singola disciplina, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva. Limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Uso meccanico di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.
5	Conoscenze frammentarie, generiche e lacunose; esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali in situazioni note. Scarsa autonomia nell'uso di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare
4	Conoscenze scarse e lacunose; esposizione impropria e scorretta, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali in situazioni semplici e note. Scarsa autonomia nell'uso di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare

I criteri dettagliati per le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese sono stati così definiti :

ITALIANO			
Criteri di valutazione disciplinare CLASSI I II III			
Obiettivi di apprendimento		Descrittori	Voti
Ascolto e parlato Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	-Ascoltare una consegna, un racconto letto cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. -Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Comprendere e utilizzare nell'uso orale e scritto un linguaggio adeguato e diversificato.	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni comunicative diverse. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto e approfondito. Capisce e utilizza un linguaggio ricco, appropriato e diversificato.	10
		Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle situazioni comunicative in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto. Capisce ed utilizza un linguaggio appropriato e diversificato.	9
		Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle situazioni comunicative in modo ordinato e con linguaggio appropriato. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto. Capisce e utilizza un linguaggio appropriato.	8
		Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle situazioni comunicative in modo adeguatamente pertinente. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo adeguato.	7
		Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle situazioni comunicative in modo comprensibile. Se sollecitato riferisce le parti essenziali di un racconto. Capisce e utilizza un linguaggio semplice ma appropriato.	6
		Ascolta, comprende e comunica in modo non chiaro esperienze; non rispetta l'argomento di conversazione o partecipando in modo poco corretto alle situazioni comunicative. Anche se guidato non riesce a riferire in modo adeguato le parti essenziali di un racconto. Capisce un linguaggio semplice e utilizza un linguaggio scarno, spesso ripetitivo e poco chiaro.	5
Leggere e comprendere	- Leggere ad alta voce e in silenzio (parole, frasi semplici racconti). - Individuare i personaggi, l'ambiente, il tempo, e il messaggio dell'autore.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo acquisendo un'ottima lettura personale; trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza	10
		Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo acquisendo una buona lettura personale; trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza	9
		Legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge, trae informazioni e le riutilizza.	8
		Legge in modo corretto, comprende adeguatamente e trae informazioni da ciò che legge.	7
		Legge in modo abbastanza corretto, comprende gli elementi essenziali di ciò che legge	6
		Legge in modo stentato e poco corretto; fatica a comprendere ciò che legge	5
Scrivere	- Scrivere sotto dettatura parole, frasi, semplici testi ortograficamente corretti. - Comunicare per iscritto con frasi	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente frasi e/o testi originali, chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico ricco ed appropriato con una forma scorrevole e corretta ortograficamente.	10
		Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente frasi e/o testi, chiari, coerenti, corretti ortograficamente utilizzando un lessico appropriato	9

	semplici, chiare, compiute, strutturate.	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente semplici frasi e/o semplici testi, dal contenuto adeguato, corretti ortograficamente utilizzando un lessico appropriato.	8
		Utilizza la tecnica della scrittura per produrre con discreta autonomia brevi e semplici frasi e/o semplici testi, dal contenuto appropriato e adeguatamente corretti nella forma e nell'ortografia.	7
		Utilizza la tecnica della scrittura per produrre parole e/o frasi in modo abbastanza accettabile, dal contenuto essenziale, non sempre corretto nella forma e nell'ortografia.	6
		Utilizza la tecnica della scrittura per produrre parole /frasi solo per copia e se guidato. I brevi testi prodotti sono poveri nel contenuto e nel lessico, scorretti nella forma e ortograficamente.	5
Riflettere sulla lingua	- Usare le parole man mano conosciute inserendole in frasi. - Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Riconosce e applica con sicurezza e correttezza tutte le regole ortografiche. Riconosce e applica con sicurezza e correttezza le principali strutture morfosintattiche. Scrive parole/frasi/testi con correttezza ortografica e completa autonomia.	10
		Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Riconosce e applica correttamente le regole ortografiche note. Riconosce e applica correttamente le principali strutture morfosintattiche. Scrive autonomamente semplici parole/frasi/testi con correttezza ortografica.	9
		Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Riconosce e applica adeguatamente le regole ortografiche note. Riconosce e applica adeguatamente le principali strutture morfosintattiche. Scrive autonomamente semplici parole/frasi/testi con adeguata correttezza ortografica.	8
		Conosce le principali convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Riconosce e applica abbastanza adeguatamente le regole ortografiche note. Riconosce e applica abbastanza adeguatamente le principali strutture morfosintattiche. Scrive semplici parole/frasi /testi con correttezza ortografica.	7
		Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Non sempre riconosce e applica le regole ortografiche. Non sempre riconosce e applica le principali strutture morfosintattiche. Scrive semplici parole/frasi/testi non sempre corretti ortograficamente.	6
		Non conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Non riconosce e applica le regole ortografiche note. Non riconosce e applica le principali strutture morfosintattiche. Scrive parole/frasi/brevi testi solo se guidato e in maniera poco corretta	5

ITALIANO			
Criteri di valutazione disciplinare		CLASSI IV V	
Obiettivi di apprendimento		Descrittori	Voti
Ascolto e parlato Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	-Ascoltare una consegna, un racconto letto cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. -Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Comprendere e utilizzare nell'uso orale e scritto un linguaggio adeguato e diversificato.	Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive Capisce ed utilizza un linguaggio ricco, critico, coerente e diversificato.	10
		Si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto, finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative. Capisce ed utilizza un linguaggio articolato, appropriato e diversificato.	9
		Si esprime in modo chiaro e pertinente rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto ed appropriato alle situazioni comunicative. Capisce ed utilizza un linguaggio appropriato e diversificato.	8
		Si esprime in modo adeguatamente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto alle situazioni comunicative. Capisce ed utilizza un linguaggio semplice ma appropriato.	7
		Si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo adeguato alle situazioni comunicative. Capisce ed utilizza un linguaggio essenziale e poco diversificato.	6
		Si esprime in modo poco chiaro non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo non adeguato alle situazioni comunicative. Capisce un linguaggio semplice e utilizza un linguaggio poco appropriato, spesso ripetitivo e poco chiaro.	5
Lettura e comprensione	- Leggere testi di vario genere. - Individuare le caratteristiche e le informazioni principali in testi di vario genere.	Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo. Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora in modo critico.	10
		Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora	9
		Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza	8
		Legge in modo corretto e scorrevole. Comprende ciò che legge e trae informazioni	7
		Legge in modo sufficientemente corretto. Comprende in modo adeguato ciò che legge.	6
		Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo. Comprende parzialmente ciò che legge.	5
Scrittura	- Scrivere sotto dettatura testi ortograficamente corretti. - Comunicare per iscritto con frasi e testi di vario genere compiutamente strutturati.	Produce testi originali, chiari, coerenti nella forma, corretti ortograficamente, dal contenuto esauriente, utilizzando un lessico ricco, vario ed appropriato	10
		Produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, dal contenuto adeguato, utilizzando un lessico vario ed appropriato.	9
		Produce testi chiari nella forma, corretti ortograficamente, dal contenuto adeguato, utilizzando un lessico appropriato.	8

		Produce testi dal contenuto semplice, adeguatamente corretti ortograficamente, utilizzando un lessico adeguato.	7
		Produce testi dal contenuto essenziale, abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia.	6
		Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico con scorrettezze nella forma e nell'ortografia	5
Riflessione sulla lingua	- Conoscere le parti variabili e invariabili del discorso e gli elementi principali della frase. - Riconoscere e applicare le principali strutture morfosintattiche.	Riconosce e denomina con precisione e sicurezza le parti del discorso e gli elementi della frase; applica correttamente e con sicurezza le strutture morfosintattiche.	10
		Riconosce e denomina con precisione le parti del discorso e gli elementi della frase; applica correttamente le strutture morfosintattiche.	9
		Riconosce e denomina con precisione le parti del discorso e gli elementi della frase; applica adeguatamente le principali strutture morfosintattiche	8
		Riconosce e denomina in modo adeguato le parti del discorso e gli elementi della frase; applica le principali strutture morfosintattiche.	7
		Riconosce e denomina alcune parti del discorso e gli elementi della frase; non sempre applica adeguatamente le principali strutture morfosintattiche.	6
		Riconosce e denomina solo se guidato alcune parti del discorso e gli elementi della frase; non sa applicare adeguatamente le principali strutture morfosintattiche.	5

MATEMATICA classi I – II – III

Criteri di valutazione disciplinare

Competenze chiave europee		• Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare ad imparare • Competenze digitali	
Obiettivi di apprendimento		Descrittori	Voto
Numeri	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile della entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo in situazioni complesse	10
		Dispone di una conoscenza articolata della entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo e produttivo in situazioni complesse	9
	Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo	Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo in contesti nuovi	8
	Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.	Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo in contesti noti	7
		Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali	6
		Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale	5
Spazio e figure	Sapersi orientare nello spazio fisico	Riconosce e classifica in modo preciso e sicuro forme, relazioni e strutture	10
		Riconosce e classifica in modo preciso forme, relazioni e strutture	9
	Localizzare oggetti nello spazio	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una buona discriminazione	8
		Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture	7
	Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza	6
		Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture solo con l'aiuto dell'insegnante	5
Relazioni, dati e previsioni	Raccogliere, rappresentare e leggere dati	Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti. Utilizza in modo corretto e sicuro gli schemi operativi. Prevede i possibili esiti, conosce ed utilizza un'ampia gamma di grafici.	10
		Utilizza in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti. Utilizza in modo corretto gli schemi operativi. Prevede i possibili esiti, conosce ed utilizza un'ampia gamma di grafici.	9
		Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni anche in contesti nuovi. Prevede in modo pertinente possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici	8
		Discrimina le diverse grandezze. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni in contesti noti. Prevede possibili esiti di situazioni e li sa quantificare in contesti semplici	7
		Associa gli oggetti e le relative grandezze misurabili. Intuisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici. Prevede possibili esiti ed interpreta facili grafici	6
		Associa gli oggetti e le relative grandezze solo con l'aiuto dell'insegnante. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà. Ha difficoltà a prevedere possibili esiti e ad interpretare grafici anche semplici	5
Problemi		Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo e creativo. Individua e sviluppa il procedimento risolutivo anche in contesti articolati e complessi	10

Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni Acquisire ed utilizzare il lessico specifico della disciplina	Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo. Individua e sviluppa il procedimento risolutivo anche in contesti complessi.	9
	Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo ed individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi	8
	Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo ed individua il procedimento risolutivo in contesti semplici.	7
	Interpreta correttamente situazioni problematiche ed applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni e materiale strutturato in contesti semplici	6
	Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche	5

MATEMATICA classi IV - V

Criteri di valutazione disciplinare

Competenze chiave europee		• Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare ad imparare • Competenze digitali	
Obiettivi di apprendimento		Descrittori	Voto
Numeri	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile della entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo in situazioni complesse	10
		Dispone di una conoscenza articolata della entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo produttivo in situazioni complesse	9
	Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo e in situazioni nuove. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto	8
	Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo, in compiti semplici. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto	7
		Rappresenta le entità numeriche in compiti semplici e opportunamente guidato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali	6
		Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà	5
Spazio e figure	Sapersi orientare nello spazio fisico	Riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni; calcola perimetro e area delle figure geometriche con sicurezza e precisione	10
		Riconosce e classifica in modo preciso forme e relazioni; calcola perimetro e area delle figure geometriche con precisione	9
	Localizzare oggetti nello spazio	Riconosce e classifica forme e relazioni con buona discriminazione; calcola perimetro e area delle figure geometriche in modo prevalentemente corretto	8
		Riconosce e classifica forme e relazioni con un'adeguata discriminazione; calcola perimetro e area delle figure geometriche in modo prevalentemente corretto	7
	Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse	Riconosce e classifica forme e relazioni con qualche incertezza; calcola perimetro e area delle figure geometriche semplici in contesti concreti	6
		Riconosce e classifica forme e relazioni solo con l'aiuto dell'insegnante; calcola con difficoltà perimetro e area anche delle figure geometriche semplici	5
Relazioni, dati e previsioni	Raccogliere, rappresentare e leggere dati	Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti. Utilizza in modo corretto gli schemi operativi. Prevede i possibili esiti, conosce ed utilizza con precisione un'ampia gamma di grafici.	10
		Utilizza in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti. Utilizza in modo corretto gli schemi	9

Istituto Comprensivo 9° Cuoco - Schipa - Napoli

		operativi. Prevede i possibili esiti, conosce ed utilizza un'ampia gamma di grafici.	
		Opera confronti e stabilisce misurazioni in contesti relativamente complessi. Prevede in modo pertinente possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici	8
		Effettua confronti e misurazioni in contesti noti. Prevede possibili esiti di situazioni determinate ed interpreta e costruisce semplici grafici.	7
		Effettua confronti e misurazioni in contesti semplici. Prevede possibili esiti ed interpreta e costruisce facili grafici in situazioni semplici se opportunamente guidato.	6
		Effettua confronti e misurazioni con difficoltà. Ha difficoltà a prevedere possibili esiti e ad interpretare grafici anche semplici.	5
Problemi	Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni Acquisire ed utilizzare il lessico specifico della disciplina	Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo e creativo. Individua e sviluppa il procedimento risolutivo anche in contesti articolati e complessi	10
		Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo. Individua e sviluppa il procedimento risolutivo anche in contesti complessi	9
		Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo ed individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi	8
		Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo ed individua il procedimento risolutivo in contesti semplici.	7
		Interpreta situazioni problematiche ed applica procedure logiche solo se opportunamente guidato	6
		Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche	5

INGLESE classi II-III			
Criteri di valutazione disciplinare			
Competenze chiave europee		Imparare ad imparare E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese semplici situazioni di vita quotidiana. Competenze digitali	
Obiettivi di apprendimento		Descrittori	Voto
ASCOLTO	<i>Ascolto (comprensione orale)</i> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	Comprendere rapidamente in modo sicuro il significato globale di un brano ascoltato	10
		Comprende e il significato globale di un brano ascoltato in modo sicuro	9
		Comprende il significato globale di un brano ascoltato anche se con qualche insicurezza.	8
		Riesce a comprendere le strutture e il lessico attraverso l'ascolto di semplici brani (CD/LIM e/o lettura dell'insegnante).	7
		E' ancora insicuro nell'eseguire comandi. Comprende il lessico e le strutture di un semplice brano dimostrando di non comprenderne sempre il significato	6
		Non esegue comandi. Non comprende il lessico e le strutture per eseguire istruzioni.	5
PARLATO	<i>Produzione e interazione orale</i> - Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	La pronuncia è buona. Sa sostenere una semplice conversazione in situazioni note	10
		La pronuncia è generalmente buona. Sostiene una semplice conversazione in situazioni note	9
		Usa le strutture e il lessico in maniera abbastanza autonoma nel sostenere una semplice conversazione.	8
		Sostiene una semplice conversazione, se guidato	7
		Sostiene un semplice dialogo solo se guidato.	6
		Non produce semplici frasi. Non sostiene una breve conversazione	5
LETTURA	<i>Comprensione scritta</i> - Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale	Legge con espressione e comprende con sicurezza un semplice testo	10
		Legge e comprende con sicurezza un semplice testo	9
		Legge e comprende il significato globale di un semplice testo	8
		Trova ancora qualche difficoltà nel leggere	7
		Sa decodificare semplici parole scritte abbinate all'immagine	6
		Non è in grado di decodificare semplici parole scritte	5
SCRITTURA	<i>Produzione scritta</i> - Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Sa descrivere persone e/o cose ed immagini in maniera autonoma e sicura	10
		Sa descrivere persone e/o cose ed immagini con poca insicurezza	9
		Sa scrivere semplici frasi, mostra qualche insicurezza nella descrizione di persone e/o cose ed immagini	8
		Trova ancora qualche difficoltà nello scrivere semplici frasi	7
		Trova difficoltà nello scrivere semplici frasi	6
		Non è in grado di scrivere semplici frasi	5

INGLESE classi IV – V

Criteri di valutazione disciplinare

Competenze chiave europee		Imparare ad imparare E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese situazioni di vita quotidiana. Competenze digitali	
Obiettivi di apprendimento		Descrittori	Voto
ASCOLTO	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	Comprende istruzioni, consegne e frasi di uso quotidiano relativi ad ambiti familiari e con lessico noto	10
		Comprende istruzioni e consegne relativi ad ambiti familiari e con lessico noto	9
		Comprende messaggi con lessico e strutture note	8
	Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprende semplici messaggi con lessico e strutture noti	7
		Non sempre comprende semplici messaggi	6
		Non comprende semplici messaggi	5
PARLATO	- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Descrive oralmente le conoscenze apprese utilizzando un lessico appropriato in maniera autonoma e sicura	10
		Descrive oralmente le conoscenze apprese utilizzando lessico appropriato	9
		Descrive le conoscenze apprese utilizzando un lessico adeguato	8
		Descrive oralmente le conoscenze apprese utilizzando un lessico essenziale, utilizza in modo semplice il lessico e le strutture linguistiche apprese.	7
		Non sempre usa il lessico appropriato, non sempre descrive oralmente le conoscenze apprese	6
		Non usa il lessico appropriato	5
LETTURA	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Comprende messaggi di testi scritti su argomenti noti	10
		Comprende in modo appropriato i messaggi di testi scritti su argomenti noti	9
		Comprende in modo adeguato i messaggi di testi su argomenti noti	8
		Comprende i messaggi di semplici testi su argomenti noti.	7
		Non sempre comprende messaggi scritti	6
		Non comprende messaggi scritti	5
SCRITTURA	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	Scrive messaggi per comunicare con compagni ed adulti in maniera autonoma e sicura. Utilizza strutture linguistiche in maniera autonoma e sicura per comunicare con compagni ed adulti	10
		Scrive messaggi semplici per comunicare con compagni ed adulti. Utilizza strutture linguistiche appropriate per comunicare con compagni ed adulti.	9
		Scrive messaggi semplici e brevi per comunicare con compagni ed adulti. Utilizza strutture linguistiche adeguate alla comunicazione con compagni ed adulti.	8
		Scrive semplici messaggi per comunicare con compagni ed adulti. Utilizza le strutture linguistiche essenziali utili alla comunicazione con pari ed adulti.	7
		Non sempre scrive frasi utili alla comunicazione con pari ed adulti.	6
		Non scrive frasi utili alla comunicazione con pari ed adulti	5

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La definizione di modalità comuni per la valutazione del comportamento vuole assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze Chiave europee e di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti ha, quindi, definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio così come stabilito nelle seguenti rubriche:

SCUOLA PRIMARIA RUBRICA VALUTATIVA per il Comportamento						
Competenze chiave europee di riferimento (nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018) -competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -competenza in materia di cittadinanza Competenze Di cittadinanza (Decreto 22 agosto 2007-Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione: -imparare ad imparare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile						
CRITERI	Indicatori di osservazione					
	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
	4/5	6	7	8	9	10
-Rispetto di sé e degli altri -Rispetto delle regole di convivenza civile -Cittadinanza attiva -Frequenza	Ha un comportamento per niente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. Non ha accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Non accetta le regole di convivenza civile e democratica e non riconosce i valori della cittadinanza attiva. Frequenza irregolare	Non manifesta cura personale. Spesso non ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Non ha accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra un'incostante accettazione delle regole di convivenza civile e democratica e, solo se guidato, non sempre riconosce i valori della cittadinanza attiva. Frequenza molto discontinua	Manifesta cura personale. Non sempre ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. Non sempre ha una adeguata accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra un'incostante osservanza delle regole di convivenza civile e democratica e non sempre riconosce i valori della cittadinanza attiva Frequenza discontinua	Manifesta buona cura personale. Ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. Ha un'adeguata accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra una regolare osservanza delle regole di convivenza civile e democratica e generalmente riconosce i valori della cittadinanza attiva. Frequenza regolare	Manifesta piena cura personale. Ha pieno rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. Ha una piena accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra pieno e consapevole rispetto di convivenza civile e democratica e o riconosce i valori della cittadinanza attiva. Frequenza assidua	Manifesta ottima cura e ordine personale. Ha pieno e consapevole rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento mature e pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. Ha una consapevole accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra pieno e consapevole rispetto delle regole di convivenza civile e democratica e riconosce pienamente i valori della cittadinanza attiva. Frequenza assidua

Partecipazione al dialogo educativo Spirito d'iniziativa Interesse	Partecipa raramente e con scarso interesse alle attività scolastiche manifestando un continuo disturbo delle lezioni e alle persone. Incorre in frequenti richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.	Mostra una discontinua partecipazione alle attività scolastiche e frequente disturbo delle lezioni. Raramente esegue i compiti assegnati; rifiuta l'impegno, subisce le iniziative didattiche.	Mostra una partecipazione non sempre attiva nella vita scolastica con episodi di disturbo. Spesso non esegue i compiti assegnati ed ha una scarsa iniziativa didattica.	Mostra un buon interesse per la vita scolastica. Partecipa con regolarità alla vita della classe. Interviene in modo propositivo e creativo. Buono il suo spirito d'iniziativa	Mostra interesse vivo nella vita scolastica. Partecipa attivamente alla vita della classe mostrando iniziativa nei vari progetti didattici	Mostra interesse vivo e costante nella vita scolastica. Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe mostrando un ottimo spirito d'iniziativa anche in situazioni più complesse
Impegno Autonomia Responsabilità	Non è responsabile dei propri doveri scolastici. E' discontinuo, scorretto e non autonomo nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e il comportamento globalmente non è accettabile; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante i continui richiami.	Non è responsabile dei propri doveri scolastici. E' discontinuo, scorretto e poco autonomo nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e il comportamento globalmente è poco accettabile; non è disponibile ad ascoltare i richiami.	Non sempre è responsabile dei propri doveri scolastici. E' poco puntuale e autonomo nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli non sempre di partecipazione comunitaria anche se il comportamento globalmente è accettabile. E' disponibile ad ascoltare i richiami.	E' adeguatamente responsabile dei propri doveri scolastici. E' solitamente puntuale ed autonomo nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume generalmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	E' consapevole e responsabile dei propri doveri scolastici; E' attento, puntuale e pienamente autonomo nello svolgimento di impegni scolastici ed extrascolastici. Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	E' pienamente consapevole e responsabile dei propri doveri scolastici; E' attento, autonomo, riflessivo e puntuale nello svolgimento di impegni scolastici ed extrascolastici. Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Istituto Comprensivo 9° Cuoco - Schipa - Napoli

Relazionalità Atteggiamento con gli altri	Ha rapporti molto problematici e un comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	Solo se indotto, interagisce chiedendo e offrendo collaborazione. Ha rapporti problematici e un comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	Interagisce in modo discontinuo chiedendo e offrendo collaborazione solo parzialmente. Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe. Non sempre discrimina il fenomeno del bullismo.	Interagisce in modo costante chiedendo e offrendo collaborazione. Nel gruppo classe, a volte, assume ruoli gregari e senza dare particolare contributo alle vicende scolastiche di gioco e di studio. Riconosce i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	Interagisce in modo propositivo chiedendo e offrendo costante collaborazione nel gruppo classe. Positive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. E' attento verso i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	Propositivo il ruolo all'interno della classe, quasi sempre da leader. Ottime e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. E' propositivo ed attento verso i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
--	---	---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**RUBRICA VALUTATIVA per il Comportamento**

Competenze chiave europee di riferimento (nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018)

-competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

-competenza in materia di cittadinanza

Competenze Di cittadinanza (Decreto 22 agosto 2007-Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione:

-imparare ad imparare

-Collaborare e partecipare

-Agire in modo autonomo e responsabile

CRITERI	Indicatori di osservazione					
	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
	4/5	6	7	8	9	10
Rispetto di sé	Ha un comportamento per niente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Non manifesta cura personale.	Manifesta cura personale.	Manifesta buona cura personale.	Manifesta piena cura personale.	Manifesta ottima cura e ordine personale.
Rispetto degli altri	Non ha accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Spesso non ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Non sempre ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Ha pieno rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Ha pieno e consapevole rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
Rispetto delle regole di convivenza civile	Non accetta le regole convenute manifestando episodi numerosi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità,	Ha un comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Ha un comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Ha un comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Ha un comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Ha un comportamento mature e pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
Rispetto del Regolamento di Istituto		Non ha accettazione delle opinioni altrui e della diversità.		Ha una adeguata accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Ha una piena accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Ha una consapevole accettazione delle opinioni altrui e della diversità Mostra pieno

Istituto Comprensivo 9° Cuoco - Schipa - Napoli

e del Patto di Corresponsabilità - Cittadinanza attiva - Frequenza	sanzionati da note disciplinari, sospensioni o altro. Non riconosce i valori della cittadinanza attiva. Frequenza irregolare	Mostra un'incostante accettazione delle regole convenute con episodi frequenti di inosservanza del Patto educativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, e delle norme di sicurezza. Non riconosce i valori della cittadinanza attiva. Frequenza molto discontinua	Ha una adeguata accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra una incostante osservanza delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle norme di sicurezza. Non sempre riconosce i valori della cittadinanza attiva Frequenza discontinua	Mostra una regolare osservanza delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle norme di sicurezza. Riconosce generalmente i valori della cittadinanza attiva Frequenza regolare	Mostra pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle norme di sicurezza. Riconosce i valori della cittadinanza attiva. Frequenza assidua	e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e delle norme di sicurezza. Riconosce consapevolmente i valori della cittadinanza attiva. Frequenza assidua
Partecipazione al dialogo educativo Spirito di iniziativa Interesse	Non partecipa alle attività scolastiche manifestando un continuo disturbo delle lezioni e alle persone segnalato da numerose note disciplinari, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia	Mostra una discontinua partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, segnalato da un certo numero di note disciplinari	Mostra una partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche con episodi di disturbo delle lezioni, al massimo segnalati da poche e limitate note disciplinari;	Mostra un buon interesse per la vita scolastica. Partecipa con regolarità alla vita della classe mostrando un adeguato spirito d'iniziativa.	Mostra interesse vivo nella vita scolastica. Partecipa attivamente alla vita della classe mostrando un buon spirito d'iniziativa.	Mostra interesse vivo e costante nella vita scolastica. Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe mostrando un ottimo spirito d'iniziativa, anche in situazioni più complesse.
Impegno Autonomia Responsabilità	Non è responsabile dei propri doveri scolastici; E' discontinuo e scorretto nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici.	Non è responsabile dei propri doveri scolastici; E' discontinuo e scorretto nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici Assume atteggiamenti e ruoli di	Non sempre è responsabile dei propri doveri scolastici; E' poco puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici.	E' adeguatamente responsabile dei propri doveri scolastici; E' solitamente puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici	E' consapevole e responsabile dei propri doveri scolastici; E' attento e puntuale nello svolgimento di impegni scolastici ed extrascolastici	E' pienamente consapevole e responsabile dei propri doveri scolastici; E' attento, riflessivo e puntuale nello svolgimento di impegni scolastici ed extrascolastici

	Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e il comportamento globalmente non è accettabile; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante i continui richiami.	scarsa partecipazione comunitaria e il comportamento globalmente è poco accettabile; non è disponibile ad ascoltare i richiami.	Assume atteggiamenti e ruoli non sempre di partecipazione comunitaria anche se il comportamento globalmente accettabile è disponibile ad ascoltare i richiami.	Assume generalmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
Relazionalità Atteggiamento con gli altri	Ha rapporti molto problematici e un comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico;	Ha rapporti problematici e un comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico	Ha una interazione alquanto positiva nel gruppo classe anche se mostra un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Ha una buona interazione nel gruppo classe. Mostra un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. Spesso è pronto a contrastare eventuali fenomeni di bullismo e di cyberbullismo	Ha un'interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. Mostra un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. E' pronto a contrastare e denunciare eventuali fenomeni di bullismo e di cyberbullismo	Ha un'interazione attiva, responsabile e costruttiva nel gruppo classe. Mostra un atteggiamento maturo, attento e leale nei confronti di adulti e pari. E' pronto ed attento a contrastare e denunciare eventuali fenomeni di bullismo e di cyber bullismo

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Infatti nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (decreto legislativo n.62/2017 Art.3)

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, così, come indicato all'art.6 del decreto legislativo 62/2017, in sede di scrutinio finale, sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'articolo 6 D. Lgvo n.62, ossia in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO A.S. 2019/20 -ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e dell'art. 5 comma 1 del DLgs.62 del 13 aprile 2017 «Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. [...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione».

Alla luce della normativa vigente, si indica di seguito il prospetto del monte ore personalizzato e il calcolo del limite massimo di assenze che ciascun alunno può effettuare, ricordando che il computo viene fatto in ore e tiene conto anche delle entrate posticipate e delle uscite anticipate.

	Ore totali di lezione	75%	25%	GG totali di lezione	75%	25%	GG effettivi con settimana corta	75%	25%
Indirizzo ordinamentale a 30 ore	990	742,5	247,5	201	150,75	50,25	168	126	42

Il Consiglio di Classe può decidere di adottare, per i seguenti casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- Casi di malattie certificate o incidenti che hanno comportato l'assoluta incompatibilità con la frequenza, ma che non hanno inficiato i risultati dell'apprendimento (con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia richiedere o accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera).
- Altri casi che non hanno inficiato i risultati di apprendimento di cui è certificata sempre formalmente con idonea documentazione l'eccezionalità dell'impedimento e dimostrata l'assoluta impossibilità di frequenza anche alternativa presso altre strutture scolastiche pubbliche o private.
- Casi di inadempienza dei genitori (o alunni inseriti tardivamente nel gruppo classe) o casi di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità, laddove il Consiglio di classe apprezzi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I

Parametri per la valutazione degli alunni BES certificati ai sensi della legge 104/92

La valutazione degli alunni diversamente abili deve tenere conto del comportamento tenuto, delle discipline e delle attività svolte previste nel PEI (articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297) ed è espressa con voto in decimi.

L'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI e per lui vengono predisposte prove di verifica periodiche uguali, semplificate o adattate ad hoc in base a quanto stabilito nel PEI.

Sarà prioritariamente valutato il livello di sviluppo raggiunto dall'allievo nell'apprendimento, nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Sia per l'ammissione alla classe successiva che per l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si dovrà fare riferimento al PEI.

La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione. Essa è espressa in decimi secondo una scala che va da 5 a 10 per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI: se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

TABELLA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ED ORALI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
VALUTAZIONE	DESCRIPTORI
10	Conosce, utilizza con correttezza ed espone in modo chiaro i contenuti della disciplina. Il raggiungimento degli obiettivi è ottimo.
9	Conosce e utilizza adeguatamente ed espone in modo soddisfacente i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è più che buono.
8	Conosce, utilizza adeguatamente i contenuti della disciplina, esponendoli in modo appropriato con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è buono.
7	Conosce e utilizza ed espone i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è discreto.
6	Conosce, utilizza ed espone in modo semplice i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è sufficiente
5	Conosce e utilizza in modo approssimativo e parziale i contenuti della disciplina. Li espone con difficoltà guidato

Nei casi di disabilità particolarmente gravi, in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

Gli alunni con disabilità svolgono le prove standardizzate, se occorre con il supporto di misure compensative o dispensative, o prove adattate, oppure possono essere esonerati; potranno sostenere le prove di esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici o disponendo di ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Sia per l'ammissione alla classe successiva che per l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si dovrà fare riferimento al PEI. Sarà prioritariamente valutato il livello di sviluppo raggiunto dall'allievo nell'apprendimento, nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Per lo svolgimento dell'esame, sulla base del PEI e, se necessario, potranno essere approntate dalla sottocommissione prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro reali potenzialità nonché ai livelli di apprendimento verificati all'inizio. Le prove differenziate avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami conseguono un attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Per quanto riguarda la Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione, esso è adattato alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità, rapportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (o del progetto didattico personalizzato). Nei casi più gravi, possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi.

La valutazione degli alunni DSA deve essere rapportata alle capacità e alle difficoltà dell'alunno per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei rispettivi miglioramenti.

Essa deve essere in linea con gli interventi pedagogici-didattici programmati nel PEI o PDP e deve verificare il livello di apprendimento e le competenze acquisiti dall'allievo, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato, e deve accertare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie e considerare principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione prevede la somministrazione di prove standardizzate ma può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari ed il ricorso a misure compensative, quali l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, coerenti con il PDP.

La valutazione degli alunni con altri B.E.S.

Relativamente agli alunni con altri B.E.S. (nota del MIUR del 22/11/2013) il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato che prevede l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in ultima istanza, eventuali compensazioni o possibili dispense. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento, dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento nonché delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. La valutazione di tali allievi fa, inoltre, riferimento sia alla maturazione personale che all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

STRUMENTI E TEMPI DI VERIFICA

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto .

Le verifiche saranno articolate in tre fasi : in ingresso , in itinere e finali .

Possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe , sulla base di quanto declinato nel PEI.

- ☐ Verifiche semplificate
- ☐ Verifiche differenziate
- ☐ Verifiche uguali
- ☐ Tramite interrogazioni
- ☐ Tramite interrogazione con domande guida
- ☐ Tramite questionario a risposta multipla e/o aperta
- ☐ Tramite verifica del lavoro di gruppo
- ☐ Compiti di realtà
- ☐ Altro

La certificazione delle competenze

D.P.R. n. 275/1999 - *DLgs 59/04*.-art. 1, c. 6, decreto legislativo n.62/2017

Il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche devono rilasciare al termine della scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione e consegnare alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo

La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati i due modelli nazionali che seguono e che tengono conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017

I LIVELLI:

- ❖ Nel documento di certificazione è richiesto di assegnare un livello corrispondente al grado di autonomia e di responsabilità con cui lo studente manifesta la propria competenza
- ❖ I livelli possibili sono 4 (AVANZATO-INTERMEDIO-BASE- INIZIALE) e sono espressi in termini di autonomia decrescente ma non è prevista l'assegnazione di una valutazione negativa
- ❖ Ogni livello descrive una situazione che esiste e non una mancanza
- ❖ In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.
- ❖ Ogni certificazione vale di per sé in modo finito e non è prevista alcuna sintesi sommativa delle diverse certificazioni.

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

¹Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Competenze chiave europee ³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI BES Il modello nazionale di certificazione delle competenze, per gli alunni con disabilità certificata, viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI) in base alla Legge 104/92. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.			

³Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attività di valutazione infatti assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento. Essa quindi precede, accompagna, descrive e segue i percorsi curricolari per cui l'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini individuando opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità. A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in una scheda che riassume il livello di competenza raggiunta dai bambini. Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria e per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria.

Gli strumenti di verifica adottati sono:

- schede di osservazione per la verifica iniziale dei prerequisiti
- scheda di rilevazione degli apprendimenti e comportamenti in itinere e finale
- scheda di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell' Infanzia
- rubrica di valutazione delle competenze chiave per gli alunni in uscita riferendosi alla seguente tabella di riferimento:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE- TUTTI
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO- <i>Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio</i>
4. COMPETENZE DIGITALI	LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE- TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE	
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO- TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Alla fine del triennio della scuola dell'Infanzia **la valutazione dei livelli di apprendimento, del comportamento e delle competenze di cittadinanza** stabiliti in sede collegiale corrispondono ad una scala di 4 livelli:

Livello	Indicatori esplicativi
A	Il/la bambino/a svolge compiti e risolve problemi in modo consapevole, responsabile e creativo mostrando padronanza nell'uso di conoscenze ed abilità
B	Il/la bambino/a svolge compiti autonomamente mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C	Il/la bambino/a svolge compiti semplici mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali
D	Il/la bambino/a svolge compiti semplici se opportunamente guidato

LETTURA FORMATIVA DEI RISULTATI INVALSI

L'INVALSI ha il compito di "attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti" (D. Lgs. n. 286/2004). I risultati complessivi delle prove di Italiano e Matematica vengono presentati per ciascun livello scolastico interessato per l'Italia nel suo insieme, per le macro-aree geografiche e per le regioni e province autonome, consentendo così di confrontare i punteggi medi e le distribuzioni dei punteggi dell'intero Paese e delle suddivisioni territoriali. Le prove INVALSI sono prove oggettive standardizzate, che hanno lo scopo di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente alla comprensione della lettura, all'italiano e alla matematica.

Nel nostro Istituto è prassi ormai consolidata realizzare dei rapporti di restituzione dei risultati delle prove INVALSI sia a livello di team sia a livello collegiale come strumento di riflessione e autovalutazione di sistema. In particolare, i dati statistici tabulati e i grafici, su cui è stata realizzata un'operazione di lettura e interpretazione, seguendo le istruzioni fornite dall'Istituto di Valutazione rappresentano una sorta di "fotografia" rispetto a o abilità, conoscenze e competenze matematiche; o abilità, conoscenze e competenze linguistiche; o al VALORE AGGIUNTO, ovvero l'EFFETTO SCUOLA, comparando istituti che si trovano ad operare in contesti socio-economico-culturali simili; o distribuzione delle fasce di livello; o correlazione tra voto della scuola e punteggio di Italiano e Matematica alla Prova INVALSI a livello d'Istituto.

La lettura in chiave formativa dei suddetti dati permette di ottenere informazioni fondamentali per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche. Lo scopo di questa lettura, infatti, è quello di invitare la comunità scolastica ad una riflessione produttiva e propositiva sulla realtà delle classi che emerge in modo scientifico dalla rilevazione dell'Invalsi.

Quindi, la restituzione dei dati e la successiva azione di riflessione hanno come obiettivo principale quello di stimolare quei processi di autovalutazione a fini di miglioramento: riflettere sui processi organizzativi e didattici per verificarne l'adeguatezza al contesto al fine di migliorare gli esiti formativi. L'autovalutazione dovrà inserirsi in un vero e proprio ciclo, in cui la riflessione sulla situazione di partenza si focalizzi sul cosa e come migliorare determinando piani e interventi di miglioramento.

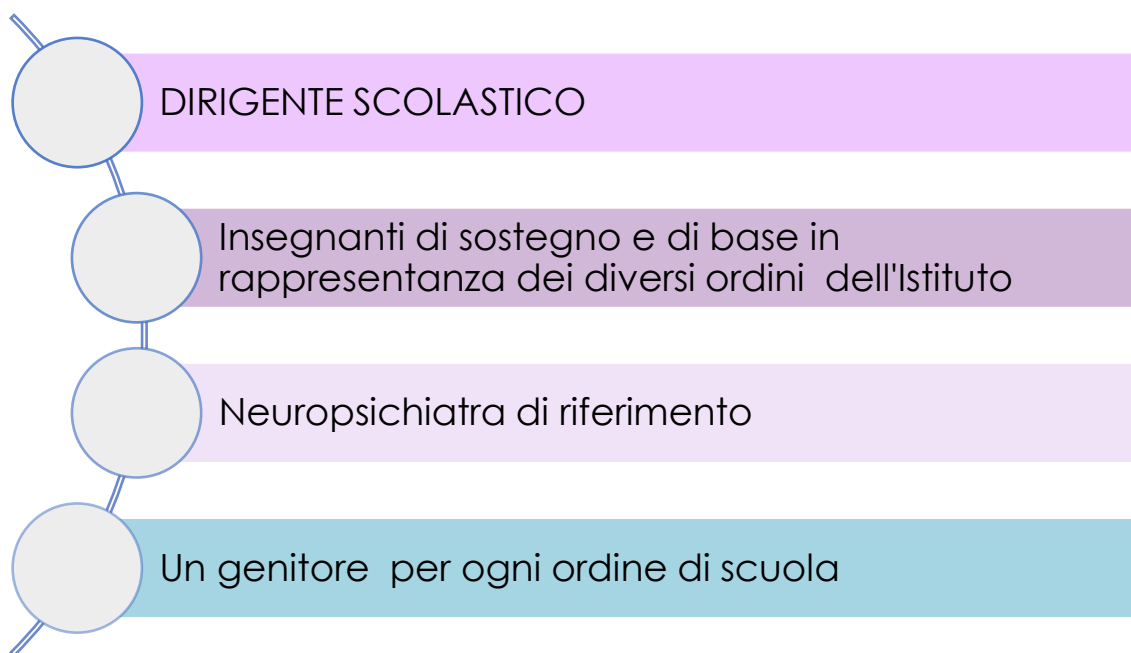
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

L'Inclusione scolastica è un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica in un approccio educativo che si fonda sul rispetto della dignità umana, delle pari opportunità, dell'equità, del diritto alla studio ...valido per tutti gli alunni ... non solo per alunni con Bisogni Educativi Speciali. In quest'ottica, la nostra istituzione è da sempre attenta a diventare una scuola inclusiva e, avendo posto tra i suoi obiettivi formativi prioritari proprio l'Inclusione ed il contrasto della dispersione scolastica, si impegna a rispondere ai bisogni degli alunni come PERSONE riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, perciò:

- ❖ Valorizza le differenze
- ❖ Garantisce il diritto allo studio di tutti gli alunni
- ❖ Cerca di attivare i facilitatori e di rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni.

I docenti, quindi nella loro azione educativa-didattica, ad una fase iniziale di osservazione attenta delle risorse e potenzialità di ciascun alunno, fanno seguire il raccordo con le famiglie e gli enti territoriali per la elaborazione del percorso scolastico/formativo più rispondente alle reali esigenze dell'alunno stesso.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLI)



Il Gruppo è nominato dal dirigente scolastico e ha il compito di:

- elaborare il Piano annuale per l'inclusione
- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

Il gruppo di lavoro si relaziona innanzitutto con la famiglie degli allievi attraverso riunioni periodiche del GLHO, colloqui individuali tra docenti e genitori, incontri periodici scuola-famiglia.

Il GLI si relaziona, inoltre, periodicamente con i referenti istituzionali (Unità di valutazione Multidisciplinare della A.S.L. Na1 con i vari Distretti Sanitari di riferimento – raccordo con la

Società Napoli Servizi- raccordo con il CTI e CTS, ASSOCIAZIONE A.V.O.G., HUMANITER), per un confronto sulle linee programmatiche da seguire.

Ogni anno il gruppo predispone **il Piano Annuale per l'Inclusione**, previsto dalla D.M.n.12/2012 e dalla C.M. n.8/2013, e che viene pianificato partendo dall'assunto che la diversità è una risorsa per far emergere le specificità di ognuno, e rappresenta, quindi, uno strumento dinamico di lavoro utile ad indirizzare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, ritenendo l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile.

Il PAI attualmente in vigore è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-06 2018(delibera n.44) e delinea una completa analisi della situazione inclusiva puntando sugli obiettivi di incremento dell'inclusività, così come delineato nel PDM e contiene tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate e che intende realizzare l'I.C 9° Cuoco-Schipa" per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'Istituto. Esso è definito in modo da offrire risposte adeguate a bisogni educativi diversi, definisce strategie educative e didattiche tenendo sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Il PAI è consultabile al link www.ic9cuoco.

A giugno 2019 verrà approvato il nuovo PAI da allegare al presente documento.



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI (Legge 104/1992)

Il "Piano Educativo Individualizzato" è elaborato dal Consiglio di classe, dai genitori, dal neuropsichiatra di riferimento, dai terapisti, dagli assistenti alla persona (forniti dal Comune per alunni con Legge 104/1992, art 3 comma 3) per ogni alunno diversamente abile, in raccordo con la programmazione della classe e della programmazione educativa e didattica generale. L'Istituto prevede forme di organizzazione flessibile del gruppo classe quali ad esempio attività in piccoli gruppi eterogenei e mette in atto interventi e strategie che coinvolgano l'intera classe e tengano conto della flessibilità richiesta dalle situazioni specifiche.

La progettualità stabilisce:

- la presa in carico dell'allievo dal Consiglio di classe all'ingresso
- la condivisione delle osservazioni e delle scelte operative
- incontri di verifica periodici.

L'organizzazione è curata da:

- docenti Funzione strumentale dell'Area 3;
- docente Funzione Strumentale della scuola dell'Infanzia;
- gruppi di lavoro a loro afferenti;
- GLH, gruppo tecnico di lavoro d'istituto;
- GLHO, gruppo organizzativo di lavoro d'istituto.

Momenti significativi dell'iter finalizzato all'inclusione degli alunni con disabilità sono:

- consultazione della Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento;
- incontri periodici di programmazione e verifica;
- predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale/Profilo di Funzionamento;
- predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Tutta la documentazione è elaborata dagli insegnanti di classe e di sostegno, dagli operatori sanitari individuati della ASL, con la collaborazione dei genitori.

DSA (Legge 170/2010)

La Scuola predispone per gli insegnanti:

- sportello informativo per azione di supporto;
 - procedure di segnalazione al referente d'istituto;
 - somministrazione di uno screening, a seguito di autorizzazione dei genitori;
- in attesa di diagnosi identificazione dell'alunno come B.E.S, e redazione di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P), per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- Applicazione delle misure compensative e dispensative.

La Scuola predispone per gli alunni:

- Accoglienza;
- organizzazione incontri scuola-famiglia;
- progettazioni curricolari di consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze;

La Scuola predispone per i genitori:

- Informazioni e supporto nelle pratiche presso gli enti preposti;
- consulenza per la gestione dei compiti a casa.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Accoglienza finalizzata alla creazione della vita della scuola e della classe o di quel clima sociale positivo capace di garantire all'alunno di etnia diversa un favorevole momento iniziale di inserimento;

- anamnesi per individuare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero;
- alfabetizzazione culturale elaborando una programmazione i cui contenuti comprendano gli elementi essenziali di tutte le discipline che si ritrovano come patrimonio comune nelle diverse culture;
- alfabetizzazione linguistica integrando la programmazione didattica con percorsi formativi, nel quadro delle attività di recupero individualizzato con, all'occorrenza attivazione del Servizio di Mediazione Culturale.

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E CONTINUITA'**Alunni diversamente abili**

Le seguenti procedure intendono tracciare un percorso che s'intreccia pienamente con quello previsto per ogni alunno, arricchito soltanto in alcuni aspetti, in modo da facilitare l'inclusione degli alunni BES e delineare prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (documentazione necessaria)
- **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza)
- **educativo-didattico** (accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica con la condivisione della progettualità tra tutti gli insegnanti)
- **sociale** (rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio per la costruzione del "**progetto di vita**")

Inoltre, le stesse si propongono di:

- definire pratiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola nella nostra Istituzione;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni diversamente abili e di sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

FASI	AZIONI	TEMPI
Iscrizione	In caso di nuovo alunno, la famiglia procederà con l'iscrizione presso la Segreteria e farà pervenire la documentazione necessaria. Lo staff di dirigenza di competenza incontrerà i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a. Richiesta di GLH dedicato	Di norma entro febbraio
Pre-accoglienza attraverso il progetto continuità	Incontri tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore e docenti di sostegno al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola attraverso azioni mirate	Settembre/ ottobre
	-Realizzazione di attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno ed il nuovo contesto scolastico all'interno del Progetto Continuità di Istituto .	Dicembre - maggio
	-Verificare il progetto di continuità e pianificare l'ingresso nella nuova scuola. -Verificare il raggiungimento degli obiettivi del percorso educativo individualizzato e descrivere le competenze dell'alunno in uscita individuando punti di forza e di debolezza ed indicando le strategie da mettere in atto nell'anno scolastico successivo.	Maggio

	- incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per un preliminare scambio di informazioni sull'alunno e per relazionare sul percorso attuato nei diversi contesti di vita dall'alunno. - ulteriori incontri finalizzati alla comunicazione della documentazione specifica e di informazioni analitiche utili per la formulazione del nuovo piano educativo individualizzato.	Giugno/settembre
Passaggio all'ordine di scuola successivo e Accoglienza	Durante la prima settimana di scuola verranno proposte attività finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nel nuovo ambiente scolastico. Compatibilmente con le esigenze di servizio, i docenti di sostegno e/o i docenti di sezione o di classe degli alunni potranno seguire, per un breve periodo, il loro inserimento nel nuovo contesto scolastico.	Prima settimana di scuola
Condivisione	-I nuovi docenti dell'alunno potranno consultare in-itinere gli ex docenti per qualsiasi informazione e/o condivisione di problematiche emerse. -Periodici rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia, ASL e territorio	Durante l'anno

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

PREMESSA

Dal 2000 al 2013 sono entrati in Italia in adozione 42048 bambini, giunti anche nelle nostre scuole; nel 2013 sono entrati in Italia 2825 bambini provenienti da 56 paesi diversi (Federazione Russa, Etiopia, Polonia, Brasile, Colombia). L'età media di ingresso in Italia dei bambini si attesta ormai da tempo intorno ai 6 anni.

IN CAMPANIA

La Campania ha accolto nel 2013, 270 bambini (17 in più rispetto al 2012), registrando un incremento in controtendenza del 6,7%. (DATI ISTAT)

È in questo quadro che si inserisce il seguente Protocollo che, alla luce delle nuove

Linee di indirizzo nazionali del 18/12/14

- contiene criteri, principi, indicazioni per l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati;
- traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale.

Il Protocollo costituisce dunque il primo passo verso l'inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nella nostra scuola, sia giunti nel nostro paese in primissima età che di età superiore.

1. ASPETTO AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO

Iscrizione:

Dall'anno scolastico 2013/2014, per le scuole statali le procedure da seguire per l'iscrizione alle prime classi, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, avviene esclusivamente online. La famiglia che adotta internazionalmente, tuttavia, potrebbe non essere subito in possesso del codice fiscale del minore o di tutta la documentazione definitiva. La presentazione della domanda di iscrizione online è comunque consentita anche in mancanza del suddetto codice fiscale, essendovi una "funzione di sistema" dedicata che consente l'emissione di un codice provvisorio. In ogni caso, poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è comunque consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione nazionale che internazionale - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando la domanda di iscrizione direttamente a scuola.

È inoltre previsto che, in caso di adozioni nazionali delicate (affido o adozione a "rischio giuridico") al fine di garantire protezione e riservatezza ai minori, "l'iscrizione venga effettuata dalla famiglia affidataria recandosi direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta", quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online

Tempi d'inserimento

Al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, sarà possibile, in casi particolari e attentamente valutati, procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi e se necessario prevedere una riduzione dell'orario scolastico (esonero dei pomeriggi per permettere la frequentazione di altre esperienze).

Le tempistiche effettive di inserimento vengono, dunque, decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono ed accompagnano la stessa nel percorso adottivo.

Scelta della classe di ingresso

Si dovrà tener conto delle informazioni raccolte nella fase di dialogo Scuola-Famiglia, nonché delle relazioni dei servizi pubblici e/o privati che accompagnano la fase post-adottiva.

Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari (ad es. carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica.

2. ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente.

La "buona accoglienza" può svolgere un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico. Al primo contatto con la scuola, prima di iscrivere il figlio o la figlia, i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il POF adottato nella scuola, i tempi di inserimento tramite un colloquio con il docente referente il quale:

esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;

convoca al primo incontro con la famiglia gli operatori sociali che hanno seguito l'adozione e un insegnante della classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;

effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, la storia personale dell'alunno e della famiglia adottiva dal momento in cui è stata decisa l'adozione, la storia scolastica e la situazione linguistica dell'alunno (nel caso di alunno proveniente da paese straniero);

convoca un secondo incontro con la famiglia adottiva, questa volta con l'alunno presente, per effettuare, tramite un colloquio, una prima valutazione delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi dell'alunno al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP);

fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;

fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

comunica al Dirigente Scolastico le informazioni raccolte per valutare l'assegnazione alla classe secondo la normativa vigente;

fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.

3. ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

Gli insegnanti di classe favoriscono l'accoglienza e la conoscenza del nuovo alunno con i nuovi compagni e il nuovo ambiente; adottano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi le attività di verifica e di valutazione (Piano di studio Personalizzato) nei casi in cui si ritenga necessario; infine mantengono contatti costanti con la famiglia e l'insegnante referente per l'inserimento di alunni adottati.

L'insegnante referente, offre supporto agli insegnanti di classe nella predisposizione di un Piano di Studi Personalizzato, nel caso di alunni con difficoltà di apprendimento, nonché l'attivazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana come lingua 2, nel caso di alunni provenienti da paese straniero.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni adottati, il docente porrà attenzione soprattutto al percorso dell'alunno, ai passi realizzati, alla motivazione e all'impegno e, soprattutto, alle potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione dello sviluppo dell'alunno.

Le Linee di indirizzo precisano inoltre che l'eventuale elaborazione di un PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola. In ogni caso, ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal D.P.R. 122/2009 per tutti gli alunni.



L'ORGANIZZAZIONE

Si precisa che nel presente schema verrà indicato soltanto il fabbisogno di risorse professionali relativo ad ogni incarico di lavoro e che si rimanda all'anno scolastico 2019-20 per la specifica dei nominativi dei docenti neo- incaricati.



FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONE	RISORSE	INCARICHI
1°COLLABORATORE	n.1 docente	-Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti urgenti e improrogabili; -predisposizione organico personale docente; -predisposizione graduatorie interne docenti; -gestione di assenze, permessi e ferie del personale docente, -coordinamento nelle sostituzioni giornaliera dei docenti assenti (scuola dell'infanzia e primaria); -contatti giornalieri con plessi; -cura dei rapporti con le scuole ,con i genitori e il personale ATA e enti esterni; -predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; -attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; -coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; -verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi;

		-vigilanza e controllo su osservazione del regolamento interno; -supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; -supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.
2°COLLABORATORE	n.1 docente	-Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti urgenti e improrogabili; -coordinamento nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola secondaria di 1°); -cura dei rapporti con le scuole, con i genitori e il personale ATA e enti esterni; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famigli e (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) -attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; - coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; -verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi; -predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; -coordinamento esami idoneità e integrativi; -Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; -coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa;

		-supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff - Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola secondaria di 1°.
REFERENTI PLESSO	n. 5 docenti	-Raccordi sistematici con il D. S. e gli altri colleghi referenti di plesso. -Raccordi tra Direzione e docenti in servizio nel plesso. -Coordinamento organizzativo nel plesso previa assunzione di accordi comuni. -Organizzazione della vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di "emergenza" (scioperi, assemblee sindacali, situazioni impreviste...), controllo dei ritardi dei docenti e susseguente comunicazione al DS; -Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti. -Rapporti con il personale ATA e assistenti comunali. -Rapporti con le associazioni dei genitori e con gli Enti esterni nell'interesse della funzionalità del plesso -Raccolta materiale e atti da consegnare presso gli uffici di Direzione e Segreteria. -Controllo documenti fine anno.
PIANO DI MIGLIORAMENTO	STAFF DEL DIRIGENTE	Incarichi : cura, revisione e monitoraggio in progress delle azioni progettuali del PdM
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO, ACANFORA; POMMELLA ; DE ANGELIS; MANGANIELLO,BARONE,PESACANE, SACCO,FLEURY, SANTAGATA	- Elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento), che prevedono l'individuazione di priorità

		strategiche e degli obiettivi di miglioramento; -monitoraggio e revisione annuale - Inserimento dati di competenza su piattaforma on-line; -Acquisizione dei dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale dell'intero Istituto; -Socializzazione dei risultati;
COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE	<u>Scuola dell'Infanzia</u> n. 1 docente con funzione di Presidente n.1 docente con funzione di segretario <u>Scuola Primaria</u> n. 1 docente con funzione di Presidente n.1 docente con funzione di segretario per ogni interclasse <u>Scuola secondaria di 1°grado</u> n. 1 docente con funzione di Coordinatore n.1 docente con funzione di segretario per ogni classe	Incarichi dei Presidenti o dei Coordinatori -Presiedono, per delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di classe o d'interclasse organizzandone il lavoro. -Possono proporre la convocazione del Consiglio di classe o d'interclasse in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe. -Coordinano la programmazione di classe o d'interclasse sia per quanto riguarda le attività curriculari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione. -Armonizzano fra di loro le esigenze delle componenti del Consiglio di classe o d'interclasse -Controllano la regolare frequenza degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, ed uscite anticipate); in caso di anomalie ne danno tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico. Incarichi dei Segretari -Verbalizzano le riunioni dei Consigli di Classe o d'Interclasse negli appositi registri. Raccordi sistematici con il D. S. e gli altri colleghi referenti di plesso.

Supporto all'INVALSI	n.2 docenti	Organizzazione prove Invalsi; rendicontazione al Collegio dei Docenti.
ANIMATORE DIGITALE:	Ins.:GAMBARDELLA A.	Ai sensi della C.M. MIUR n. 17791 del 19/11/2015
COMMISSIONE D.S.A	n.7 docenti	-coordinamento con il Docente incaricato della F.S. per l'aggiornamento della normativa sull'E.D.A. e relativa documentazione; -raccordo con l'esterno tramite partecipazione a convegni e incontri su detta tematica; orientamento esterno e pubblicità.
REFERENTE ALUNNI ADOTTATI	n.1 docente	
COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE	n.3 docenti, uno per ogni ordine di scuola	-organizzazione dei viaggi d'istruzione; -organizzazione visite guidate; -verifica richieste dei sussidi degli studenti relative ai viaggi d'istruzione.
COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	-Funzione strumentale di riferimento -docenti delle classi ponte	-attività di orientamento in ingresso per gli studenti sia nelle scuole di provenienza che in Istituto;- organizzazione iniziative di continuità ed OPEN-DAY;-controllo esiti a distanza.
COMMISSIONE ORARIO	n. 3 docenti	
COMMISSIONE FLESSIBILITA'	<u>RESPONSABILE PROGETTO:</u> PROF. DE ANGELIS EMILIA <u>REFERENTE SCUOLA SECONDARIA:</u> PROF. DE ANGELIS EMILIA <u>REFERENTE SCUOLA PRIMARIA:</u> Ins. POMMELLA ANTONELLA <u>COMMISSIONE:</u> Inss. MANGANIELLO PATRIZIA, ACANFORA TIZIANA-POMMELLA ANTONELLA	
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	D.S. – Vicario –Funzione strumentale Continuità e docenti delle classi ponte di tutti gli ordini di scuola	-formazione delle classi in relazione ai criteri stabiliti dal C.d.D.

RESPONSABILITÀ LABORATORIO	<u>LABORATORI INFORMATICI:</u> n. 1 docente per plesso <u>LABORATORIO MUSICALE:</u> n.2 docenti <u>LABORATORIO ARTISTICO:</u> n.2 docenti <u>AUDITORIUM:</u> n.1 docente <u>SCIENZE :</u> n.3 docenti <u>SCIENZE MOTORIE</u> :n.1 docente di scuola secondaria di 1°grado	-controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44); -indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; -formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; -controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; -controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; -redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.
COORDINATORI DIPARTIMENTI SECONDARIA 1° GRADO	LINGUISTICO ARTISTICO-MUSICALE -: n.1 docente MATEMATICO-SCIENTIFICO- TECNOLOGICO-MOTORIO: n.1 docente L2: INGLESE-FRANCESE: n.1 docente SOSTEGNO: n.1 docente	-Coordinano le riunioni dei rispettivi dipartimenti. -Su indicazione dei criteri generali del Collegio coordinano la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e i metodi di misurazione e di valutazione. -Propongono al Collegio i Progetti e le Attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire

		nel PTOF, avanzate dai rispettivi Dipartimenti. -Propongono al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo. -Propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature. -Rendono esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento. -Redigono il verbale delle riunioni di Dipartimento
REFERENTI SERVIZI E/O PROGETTI	COORDINAMENTO TIROCINIO: n.1 docente REFERENTE TUTOR: n.1 docente REFERENTE ALUNNI ADOTTATI :n.1 docente REFERENTE MADRELINGUA: n.1 docente REFERENTE DSA: n.1 docente BULLISMO E CYBERBULLISMO:n.1 docente	-Presenziare alle riunioni appositamente convocate presso Distretti, Associazioni locali o presso sedi di “esperti e specialisti” -Predisporre i servizi utili al funzionamento della scuola (procedure, tabelle, materiale...) -Raccogliere la produzione didattica e la documentazione necessaria ai fini dell’allestimento progressivo di un archivio di Istituto su apposite materie -Riferire al D.S. dati informativi in merito alle attività didattiche realizzate nelle varie sedi operative
REFERENTE PROGETTO AIESEC	n.1 docente	-rapporti con scuole e istituzioni estere; -gemellaggi, scambi culturali, progetti internazionali.
COORDINAMENTO BIBLIOTECA	n. 1 docente per plesso	-Custodire, a disposizione dei colleghi e del D.S., i registri e gli elenchi relativi ai libri, al materiale, ai sussidi didattici e curarne l’utilizzo da parte dei docenti; -aggiornare i suddetti registri ed elenchi in base a quanto ricevuto, nel corso dell’anno, dalla Direzione e dalle Amministrazioni Comunali; -comunicare alla Direzione eventuali donazioni da parte di esterni all’amministrazione scolastica e comunale e trasmettere i relativi atti; informare la Direzione circa guasti che dovessero verificarsi ai sussidi tecnici e relative spese ipotetiche; -concordare opportuni accordi organizzativi in caso di

		manutenzione di competenza dell'Amministrazione Comunale; -effettuare ricognizione del materiale esistente al termine di ciascun anno scolastico ed ogni qualvolta venga richiesto dal D.S.
"COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI" EX ART.11 DEL D.LGS. 297 DEL 1994	Ins. ACANFORA (Primaria) VENITTOZZI (Infanzia) DALOISO(Secondaria)	-il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni scolastici; Il Comitato: -individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11: -esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; -valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).
SUPPORTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA	Ins. RUSSO CONCETTA Ins. TRIDENTE ANTONIETTA (Plesso Cairoli) Prof.ssa Emilia De Angelis(Schipa)	-Supporto tecnico nelle procedure di valutazione dei rischi.
COMMISSIONE REVISIONE PTOF E PROVE STRUTTURATE	Funzioni strumentali di riferimento e n. 5/6 docenti	-Revisione PTOF -Cura dell'eleborazione delle prove strutturate d'Istituto.

STAFF FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1	PTOF VALUTAZIONE	<i>Acanfora Tiziana</i> <i>Santagata Carmen</i> <i>Pommella Antonella</i> <i>Bellomo Patrizia</i>	-Coordinamento alla progettazione curricolare ed extracurricolare -Elaborazione e aggiornamento PTOF -Continuità -Monitoraggio PTOF: verifica e valutazione attività programmate -Gestione prove d'istituto -Gestione autovalutazione e valutazione di Istituto
Area 2	INFORMATICA	<i>Gambardella Amalia</i>	-Cura e aggiornamento siti Web -Sostegno docenti informatica -Cura formazione alunni, docenti e ATA.
	SOSTEGNO DOCENTI	<i>Manganiello Patrizia</i>	-Coordinamento piano formazione/aggiornamento -Cura ed elaborazione progetti Enti esterni, nazionali ed internazionali -Circolazione della documentazione educativa -Coordinamento delle giornate celebrative -Pubblicità
Area 3	INCLUSIONE	<i>Pesacane Giuseppina</i> <i>Lo Cicero Rosalba</i>	-Sostegno per gli alunni diversamente abili -Inserimento e integrazione alunni diversamente abili e alunni con disagio socioculturale. -Bes – DSA : cura della documentazione -Pratiche alunni diversamente abili. -Rapporti con le ASL e con i centri riabilitativi -Coordinamento gruppo G.L. H. e G.L.H. I.
		<i>Fleury Patrizia.</i>	-Coordinamento dispersione e azioni connesse -Rapporti con il territorio e le sue Istituzioni
Area 4	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<i>Sacco Nunzia</i>	-Continuità e Orientamento -Flessibilità organizzativo-didattica -Esiti a distanza alunni
Area trasversale Infanzia		<i>Barone Olimpia</i>	Aree 1, 2, 3 ,4 per la scuola dell'Infanzia

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Longo

STAFF DEL DIRIGENTE

•Collaboratori del D.S.

1° Collaboratore Vicario – Cuoco: Ins. Russo Concetta
2°Collaboratore – Schipa: Ins. De Angelis Emilia
Coordinatori dei plessi Cairoli e Carducci
 Coordinatore sc. Infanzia

•Funzioni Strumentali

•Area 1 Ins. Acanfora/Santagata/Pommella/Bellomo
•Area 2 Ins. Manganiello /Gambardella
•Area 3 Ins.Pesacane /Fleury /Lo Cicero
•Area 4 Ins. Sacco
•Area123 4 Infanzia Ins. Barone

•Comitato di Valutazione Legge 107/2016

•Infanzia: Ins. Venitozzi
•Primaria Ins. Acanfora
• Secondaria Ins. Daloso

•NIV: Nucleo interno di valutazione

•Dirigente Scolastico., O.Barone, T.Acanfora, E.De Angelis ,P.Fleury A.Gambardella, P.Mnganiello, A. Musella, A.Pommella, G.Pesacane, N.Sacco

STAFF ORGANIZZATIVO

•COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

Scuola Secondaria di 1°

•COORDINATORI Macro-assi

(linguistico,matematico-scientifico-
tecnologico,artistico-musicale, sostegno)

Scuola Secondaria di 1°

•COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

Scuola dell'Infanzia

•COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE

Scuola Primaria

STAFF DEL DSGA:
Dott.ssa Lucia Silvestro

•Assistenti Amministrativi n. 6

Collaboratori Scolastici n. 15

A.A Dattilo Emilia : resp. Alunni
A.A Di Matteo Adele :resp Economato
A.A Emma Varriale :resp. docenti
A.A Maria Viola :resp. ATA
A.A Germana De Gregorio : resp. Protocollo
A.A.Di Giorgio Immacolata: resp.Didattica

CONSIGLIO D' ISTITUTO

•Presidente :Walter Zamboni

•VicePresidente: Assunta Valenti

•Segretario verbalizzante:

•Consiglieri:

• Componente docenti: Acanfora, Cascella,
Celentano,Russo, Ziviello, Urciolo,
Bellomo, Nardo

•Componente genitori:Zamboni
W.,Sarnacchiaro P.,Balzano C.,Fasano
R.,Barletta D.,Valenti A., Albertini
A.Giordano C.

•Componente ATA: Pizzicato, Fiorillo

Giunta esecutiva:

Componente genitori: Albertini e
Sarnacchiaro

Componente docenti: Nardo e
Celentano

Componente ATA: Fiorillo, Pizzicato

Organo di garanzia:

componente docenti: Bellomo e Cascella

componente genitori: Albertini e Barletta

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi – Dott.ssa Lucia Silvestro

UFFICI DI SEGRETERIA

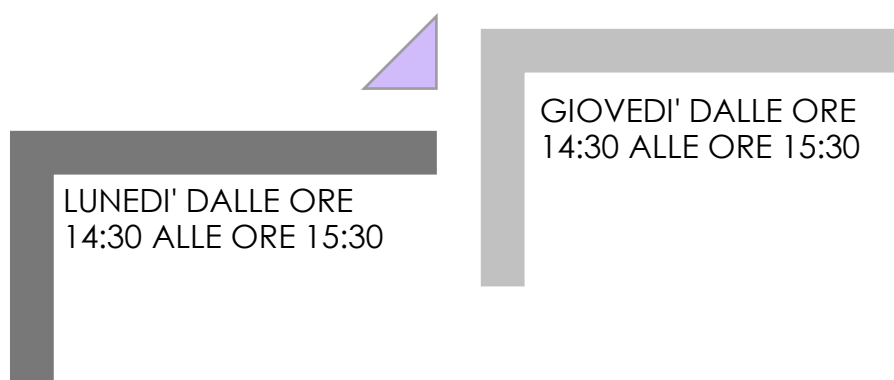
Via Salvator Rosa, 118 - 80139 Napoli
telefono /fax 081 5448765
e-mail - naic8a8006@istruzione.it
pec - naic8a8006@pec.istruzione.it

L'Ufficio di segreteria è aperto al pubblico:

RICEVIMENTO SPORTELLO DIDATTICA-GENITORI



RICEVIMENTO SPORTELLO DOCENTI ED ATA



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo educativo tra scuola e famiglia è un presupposto imprescindibile e fondamentale per una proficua azione formativa ed educativa. Dirigenti, Staff direttivo e Docenti, pertanto, cooperano strettamente con i genitori per stabilire un dialogo aperto e una comunicazione costante, utile ai genitori nel far fronte alla loro responsabilità di educatori in casa e in famiglia e a rendere più efficace il lavoro che si svolge nella scuola.

Tutte le informazioni relative agli esiti didattici, agli atteggiamenti e ai comportamenti evidenziati durante tutte le attività educativo-didattiche dalla scuola, saranno rese note alle famiglie con le seguenti modalità:

- **Colloquio** (n.2 per la scuola Primaria e per la Scuola secondaria di primo grado. Per la scuola dell'Infanzia su richiesta o per necessità).
- **Comunicazioni scritte.**

In seguito al **decreto legislativo n.62**, dopo la valutazione periodica e finale, la scuola inoltre provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

Durante l'anno scolastico, inoltre, per i genitori o i docenti che ne faranno motivata richiesta, sarà possibile effettuare colloqui individuali, al di fuori dell'orario delle attività didattiche, secondo le indicazioni di seguito riportate per ciascun ordine di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tali incontri si terranno, dalle ore 16,30 alle ore 18,30, durante le date fissate per gli incontri di Intersezione, su appuntamento concordato con i Docenti (sportello di ascolto).

SCUOLA PRIMARIA

Tali incontri si terranno durante le date fissate per la Programmazione, tutti i lunedì dalle ore 13,30 alle ore 15,30 previo appuntamento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tali incontri si terranno durante l'ora di ricevimento dei docenti, a richiesta dal genitore o dal docente, su appuntamento concordato con i Docenti.

Comunicazioni di ordine generale verranno trasmesse attraverso circolari pubblicate sul sito e/o consegnate in forma cartacea direttamente agli alunni o attraverso i Rappresentanti di classe.

Ulteriore strumento di informazione è il sito internet dell'Istituto, che riporta notizie utili per conoscere i servizi, la documentazione e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.

Altre forme di comunicazione in via di perfezionamento saranno:

- il portale Argo (sia per la secondaria di primo grado che per la scuola primaria);
- le bacheche e il video in atrio;
- la pagina ufficiale su Facebook.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il nostro Istituto, in linea con la Mission e con gli obiettivi formativi individuati, si è attivata per rispondere ai bisogni espressi dal contesto e dall'utenza anche attraverso la collaborazione con i seguenti soggetti del territorio:

Università, scuole ed EE.LL.

II MUNICIPALITÀ DEL COMUNE DI NAPOLI
CENTRO RIFERIMENTO REGIONALE PER L'IGIENE URBANA VETERINARIA C.R.I.U.V. (ASL NA1)
GPA
SERVIZI SOCIALI
MIUR- GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI- FIDAL-FIPAV-FIB
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA
UNIVERSITA' PHARTENOPE- FACOLTA DI SCIENZE MOTORIE
FACOLTA' DI ARCHITETTURA "LUIGI VANVITELLI" -S.U.N.
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE ED ELETTRICA E
MATEMATICA APPLICATA DIEM DELL'UNIVERSITA' AGLI STUDI DI SALERNO
UNIVERSITA' AGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE
SERVIZIO EDUCATIVO M.A.N.N. (MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE NAPOLETANO)
I.C. 35° SCUDILLO SALVEMINI
I.S.I.S. ANTONIO SERRA (CTI)
ISTITUTO COMPRENSIVO FLAVIO GIOIA
SCUOLA SECONDARIA DI 2° G.B.VICO
ISTITUTO ELENA DI SAVOIA
I.T. DELLA PORTA –PORZIO
LICEO IACOPO SANNAZZARO
LICEO GENOVESI
LICEO MARGHERITA DI SAVOIA
I.T.I.S. A. VOLTA
I.S.I.S. PAGANO-BERNINI
I.S.I.S. ISABELLA D'ESTE
I.S.I.S. CASANOVA
I.S.I.S. COLOSIMO
I.S.I.S. FORTUNATO

Enti, Associazioni e Agenzie con scopi Formativi

ASSOCIAZIONE SPORTIVA ICARO (PRIMARIA E SECONDARIA)
ASSOCIAZIONE SPORTIVA S.ESPEDITO
FONDAZIONE HUMANITER
ASSOCIAZIONE CULTURALE HERMES
ASSOCIAZIONE "PSICOLOGI IN CONTATTO ONLUS"
ASSOCIAZIONE S.O.S
ASSOCIAZIONE AIESEC ITALIA, COMITATO LOCALE DI NAPOLI FEDERICO II
AGENZIA SOCIO-EDUCATIVA AVOG

*Si precisa che in itinere potranno essere stipulati ulteriori partenariati e/o protocolli di Intesa, sempre in linea con quanto delineato nel PTOF.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA

Tenuto conto delle priorità nazionali, ai sensi della nota MIUR prot. n. 35 del 7 Gennaio 2016, le iniziative di formazione previste sono scaturite in relazione:

- alla revisione del RAV e PDM 2017-18;
- alla ricognizione dei bisogni degli insegnanti.

Le fonti di finanziamento sono costituite dalle risorse previste dalla L.107, dalle risorse PON-FSE-FESR e da quelle MIUR (ex legge 440).

Le attività elencate tendono a garantire la qualità e la validità delle azioni formative e la reale crescita professionale dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

Per ciascuna di esse è previsto un monitoraggio con indicatori di qualità e di efficacia e strumenti di ricaduta sul corpo docente che consentano di diffonderne la valenza.

Metodologicamente possono comprendere:

- a) Formazione in presenza
- b) Formazione on-line
- c) Sperimentazione didattica e ricerca-azione
- d) Lavoro in rete
- e) Approfondimento personale e collegiale
- f) Documentazione e forme di restituzione alla scuola
- g) Progettazione e rielaborazione

INIZIATIVE PER L'A.S. 2019/20

Formazione sulla Sicurezza per le figure sensibili, docenti e personale ATA – in presenza - (dipendenti interessati n° 11)

Formazione sulle nuove metodologie di insegnamento e sulla didattica per competenze (ai sensi del PTOF e del PdM) per tutti i docenti dei tre ordini di scuola – 25 ore in presenza – (docenti interessati n° 30)

Formazione sulle Competenze di Educazione Fisica nella scuola primaria (ai sensi del PTOF e del PdM) : Progetto MIUR “Sport di Classe” – per 10 docenti della scuola primaria – sperimentazione didattica - (docenti interessati n° 10)

Formazione Tutor neo-immessi e Tirocinanti (ai sensi della l.107/2015) : INDIRE e I.U. Suor Orsola Benincasa – per n. docenti – on-line e sperimentazione - (docenti interessati n° ?)

Formazione sulle Competenze Digitali e Nuovi ambienti di apprendimento ((ai sensi del PTOF e del PdM) : azioni previste

- a) Corso per l'**utilizzo degli ambienti digitali** da allestire grazie all'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018, in attesa di approvazione - (docenti interessati n° 25)
- b) Corso per acquisizione della certificazione informatica - (docenti interessati n° 10)

Formazione Ambito 14 (ai sensi della l.107/2015) : corsi organizzati dalla scuola capofila di ambito su tematiche di interesse (docenti interessati n° ?)

*In itinere, in seguito ad ulteriori direttive, verranno pianificate nuove iniziative di formazione e verrà sollecitata in progress l'autoformazione.